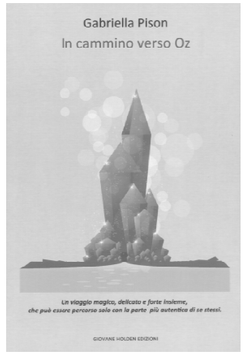
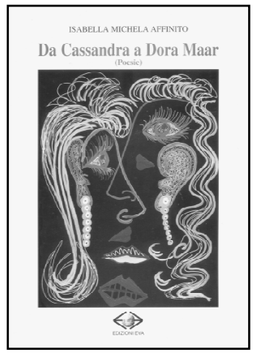
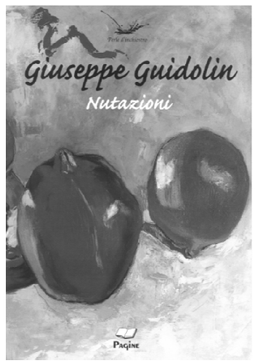
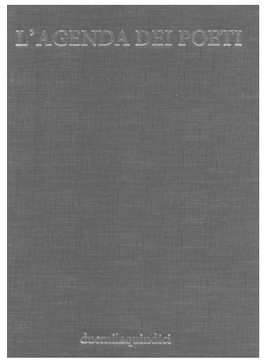
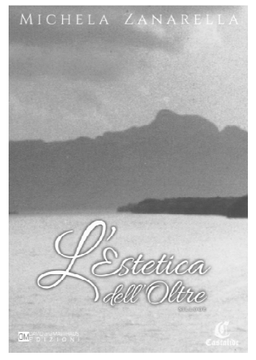
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI











🕮 🕮 🕮 🕮 - LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE - 🕮 🕮 🕮 🕮

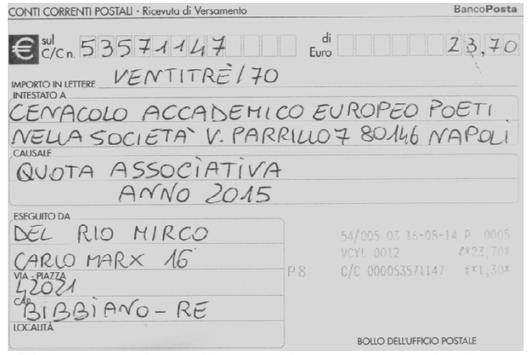
Ricorderò i tuoi occhi …, Poesie di Salvatore Lagravanese, Grafica Anselmi Edizioni, Marigliano, 2014. 🕮 **In cammino verso Oz**, poesie di Gabriella Pison, Giovane Holden Edizioni, Viareggio, 2014. 🕮 **Stelle del Nord**, poesie di Eveluna - Mandera, Bonfirraro Editore, Barrafranca, 2014. 🕮 **E le mie parole …**, poesie inedite di Aldo Marzi, Roma, 2014. 🕮 **Il mio Pinocchio**, racconti di Aldo Marzi, Aletti Editore, Guidonia, 2013. 🕮 **Il pettirosso dalle ali di neve**, haiku di Monica Fiorentino, La casa di Gould Edizioni, Roma, 2014. 🕮 **Da Cassandra a Dora Maar**, poesie di Isabella Michela Affinito, Edizioni Eva, Venafro, 2006. 🕮 **La ragazza con il sacchetto di plastica**, racconti di Rosita Ponti, La Versiliana Editrice, Fucecchio, 2014. 🕮 **Nutazioni**, poesie di Giuseppe Guidolin, Pagine Edizioni, Roma, 2014. 🕮 **L'Agenda dei Poeti**, antologia a cura della Otma Edizioni, Milano (vedi pag. 39). 🕮 **Se dura l'inverno**, poesie di Filippo Giordano, 3 edizioni stampato in proprio, 2010. 🕮 **L'estetica dell'oltre**, poesie di Michela Zanarella, David and Matthaus Edizioni, Serrungarina, 2013. 🕮 **L'esistenza**, di Aldo Belladonna, Editrice Nuovi Autori, Milano, 2010. 🕮 **Distici sapienziali**, poesie di Baldassarre Turco, Carta, Penna Ed. 2014.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Cari Soci e/o Amici, eccoci a programmare insieme un nuovo anno culturale: il 13° per la Rivista ed il 28° per "Poeti nella Società".

L'urgenza che noi invochiamo è quella di ricevere nuovi Soci, che possano dare più stabilità con abbonamenti e, nuovo slancio alla Rivista, consolidandola culturalmente, sempre di più. A questi nuovi, potenziali Soci, vogliamo confermare alcune considerazioni, per togliere loro ogni dubbio ed avere fiducia in noi. La quota associativa (abbonamento alla Rivista), va versata al Cenacolo e non alla persona fisica del presidente, il quale deve registrare tutto nei libri contabili del Cenacolo ed accludere regolare fattura che dimostri le relative spese. Il presidente, insieme a tutti gli altri collaboratori, lavorano a titolo gratuito ed a volte si sacrificano per amore della cultura. La sola quota associativa dà diritto a ricevere i 5 numeri annuali della rivista e, ad essere inseriti nella stessa con proprie poesie, racconti, quadri, recensioni, bandi di concorso, manifestazioni culturali ed altro, compatibilmente con lo spazio per tutti, senza ulteriori costi aggiuntivi. Se qualche Socio non appare nella rivista, è perché nel corso dell'anno non ha mai inviato in Redazione materiale da pubblicare. A tale proposito, invitiamo tutti ad inviare materiale da pubblicare nel corso del 2015; assieme alla fotocopia del versamento della quota, **entro dicembre**. Ciò, ci permetterà di organizzarci meglio, programmando la stesura della rivista e provvedendo al bilancio preventivo, stilato dai nostri Revisori dei Conti. Il nostro sogno, è quello di raddoppiare il numero dei Soci, non abbiamo timore di questa sfida e, con il vostro aiuto ci riusciremo, mantenendo nel contempo, in vita un angolo di cultura, in questo tempo di forte crisi. Infine, desidero ringraziare tutti gli amici che da 20 anni rinnovano puntualmente la quota associativa, permettendo la sopravvivenza di questa rivista che altrimenti non avrebbe futuro; visto la crisi editoriale esistente in Italia. Il presidente: **Pasquale Francischetti**

P. S. Fortunatamente, molti dei nostri Soci rinnovano regolarmente la propria quota associativa al Cenacolo. Anzi, qualcuno lo fa addirittura mesi prima, come Giovanna Abbate, Tina Piccolo, Ciro Carfora, Adua Casotti che ringraziamo, o con molto anticipo: 6 mesi prima della scadenza come l'amico Mirco Del Rio:


CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta

€ sul c/c n. 53571147 di Euro 23,70

IMPORTO IN LETTERE: VENTITRÈ/70

INTESTATO A: CENACOLO ACCADEMICO EUROPEO POETI NELLA SOCIETA' V. PARRILLO 7 80146 NAPOLI

CAUSALE: QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2015

ESEGUITO DA: DEL RIO MIRCO

VIA - PIAZZA: CARLO MARX 16

CAP 42021 CITTÀ: BIBBIANO - RE

LOCALITÀ

56/005 03 16-08-14 P. 0005 VCYL 0012 €*23,70 C/C 000053571147 €*1,30*

P.8

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

Ill.mo presidente Francischetti, ti invio la fotocopia dell'avvenuto versamento della quota associativa relativa all'anno 2015. Con la speranza di trovarti in buona salute, auguro ogni bene ad ogni membro del Cenacolo! Bibbiano **20 agosto 2014**. Affettuosi saluti. **Mirco del Rio**.

****

Ricordiamo che il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente, purtroppo, avviene con diversi giorni di ritardo, ciò probabilmente, è dovuto a motivi tecnici postali. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo Accademico. Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio. Oppure bonifico: **IBAN: IT17 M076 0103 4000 0005 3571 147** e far pervenire copia bonifico, grazie. Ricordiamo, inoltre, che la tassa su tutti i bollettini postali intestati a proprio nome, è di euro **0,70** e non di euro 1,30; ciò, per gli ultra **70 anni**, chiedere sconto all'atto del pagamento.

Grazie per la collaborazione!

****

AUGURI DI BUON NATALE E ANNO NUOVO

La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci ed ai loro cari, per un felice Natale 2014 ed Anno nuovo 2015. L'anticipo è dovuto ai tempi di uscita della rivista, che sono già programmati. TANTI AUGURI!

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

NON SARAI

Sottovoce
per non disturbare
chi vuol riposare,
componi parole
frasi d'amore
porta luce e calore
con arte e rnaestrìa
fa che ci sia poesia
stai al gioco del vento
vedrai
la vita s'illuminerà
se non dirai
che non c'è più tempo
non sarai
in balìa delle correnti
se davanti ad un giorno
che sorge
cercherai un sentiero
per ricominciare.

Mirco Del Rio – Bibbiano (RE)

****

SOLITUDINE

Spazi sconfinati
dove l'anima
vaga appannata
nel silenzio dei suoi pensieri
oltre la fuga eterna del tempo.
Là non c'è nulla
a cui aggrapparsi,
solo deserto
che fa soffrire
e spaventa,
muta e arida sabbia
che tutto soffoca
fino all'ultimo alito di vita.
Ma nell'ombra segreta
che delle cause profonde
i misteri nasconde
qualcosa sussulta,
1'anima si scuote
e comprende che l'abisso
in cui guarda sgomenta
non la vuole inghiottire,
si fa pieno di luce
e dentro
l'essenza di se stessa ritrova.

Rosita Ponti – Rapallo (GE)

TRASPARENZE DI SILENZI

Sale erto
il muro dei silenzi
quando muto
infrange le rime
incrociate
nel tortuoso percorso
della vita.
Assaporo il profumo
del tempo
come l'aria che respiro
che da sempre
ha sfilato per me
la sua collezione riservata
di emozioni
scivolate fra le dita
quasi senza senso
senza lasciarne traccia.
Spazia il vuoto
nel suo vortice
di confusione
penetra il pensiero
e sfugge veloce
conscio del suo
peregrinare bambino
alla ricerca incondizionata
di luce propria
fulgido ventaglio
che riflette gli orizzonti
alla scoperta dell'ego
e del desiderato silenzio.

Wilma Cecchettini
Cartoceto (PU)

****

A TE

Non privarmi mai
della tua amicizia
perché non avrei più
una carezza
al mio risveglio.
Non privarmi mai
della tua stima
perché non avrei più
chi mi guida
tenendomi per mano.
Non privarmi mai
del tuo amore perché
non sarei più qui.

Eva Rossi – Montecerboli (PI)

IL RITORNO

Tempo infinito che
non passa mai quando
non si ascolta più
la pace del silenzio.
Sentiero di campagna
che porta in città.
Strade bianche come
la neve.
Cancelli aperti dove
si può passeggiare
mentre si aspetta il
suo ritorno.
Poi, sotto un cielo
di stelle, occhi grandi
brillano come fari
nella notte.

Giuliana Gasparini
Boretto (RE)

****

LO STUPORE DEL CREATO

Mi piace guardare
il mare al tramonto
innamorarmi
di quei riflessi d'oro
che danzano sull'acqua,
mi piace immergermi
in un sogno
che voli leggero
trasportato da una vela.
Mi piace ascoltare
il canto della natura
scrutare in silenzio
un fiore che nasce,
mi piace guardare
nel cielo
una stella che brilla,
mi piace sentire nel cuore
una dolce carezza di pace.
Mi piace
stupirmi ogni giorno
di questo immenso infinito
gli occhi accesi di meraviglia,
mi piace guardare con Dio
l'immensa opera
delle sue mani.

Gennaro Cifariello
Ercolano (NA)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). 🕮 Antonietta Germana Boero: **Fragile ghirlanda** e **Gli occhi dell'anima**. 🕮 Ciro Carfora: **In sintesi di dolce acredine**, Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura), e **La forma ignuda**. 🕮 Rosaria Carfora: **La medaglia a due facce**. 🕮 Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. 🕮 Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciulia**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Tram di periferia** e **Dio mio, perché…?** 🕮 Giulio Giliberti, **La storia di Mamma Margherita**. 🕮 Galileo Lombardi: **Preludi, romanze e fiori**. 🕮 Alessandra Maltoni: **Il mare**. 🕮 Vittorio "Nino" Martin: **Silenzio dei sogni** e **Stevenà amore mio**. 🕮 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il magazzino Stand**, **Una mamma in catene, Il Complesso I Conti** e **Armando Reale**. 🕮 Tina Piccolo: **Con le ali della poesia**. 🕮 Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. 🕮 Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. 🕮 Leonardo Selvaggi: **Il dissolversi dell'uomo moderno** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin), **Vittorio Martin e la speranza di rinascita del borgo** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin) e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. 🕮 Francesca Marenco Spanu: **La melagrana**. 🕮 Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli** e **I giorni dell'addio**. 🕮🕮🕮🕮🕮🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 64 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Michele Albanese: **Reperti** (parte II) e **Antagno** (parte III). 🕮 Raffaele Alfano: **Foglie nel vento**. 🕮 Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. 🕮 Ciro Carfora: **Tracce di vita**. 🕮 Silvana Coppola: **La cornice della vita** e **Folate di vento**. 🕮 Antonio Di Marino: **La forza dei ricordi**. 🕮 Luigi Fontana: **Danza delle albe**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Nelle trappole del cuore, I colori dell'emozione** e **Antologia Il Fantasmino d'oro 2014**. 🕮 Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. 🕮 Galileo Lombardi: **Una vela, una barca e il mare**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. 🕮 Luigi Pisanu: **Il suono del vento**. 🕮 Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. 🕮🕮🕮🕮🕮

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: S. Caranti - P. Francischetti – C. Marchese & R. Di Salvo e T. Piccolo. 🏆 **Autori in prominenza**: D. Della Corte e G. Galli. 🏆 **Bandi di concorso**: Premio Parthenope – Premio Maranatà – Premio Ponte Vecchio - Agenda dei Poeti – Filoteo Omodei - Premio Napoli Cultural Classic - Premio Prisciandaro e Trofeo Verso il Futuro. 🕮 **Copertine libri**: I. M. Affinito – R. Degl'Innocenti - M. Di Tursi – Eveluna-Mandera – M. Fiorentino – A. Gavassa - F. Giordano - G. Guidolin - S. Lagravanese – G. Malerba - A. Marzi – V. Muscarella - E. Papandrea – G. Pison – A. Placanica - R. Ponti - M. A. Sardella - Selvaggi, Martin – A. Spinelli – F. Terrone – B. Turco e M. Zanarella. 🕮 **Delegazioni**: Brescia (Marcello Esposito) - Cosenza (A. Felicetti) – Imperia (Lunardi & Marchetto) – Trieste (Gabriella Pison) e Inghilterra (Joseph Savarese). ✉ **Lettere**: A. Di Seclì – M. Del Rio - I. Fratti e R. Ponti. 🕮 **Libri pubblicati**: E. Papandrea e Selvaggi-Martin. 🇬🇧 **Manifestazioni culturali**: Salotto T. Piccolo – Libro R. Degl'Innocenti - Risultati Premio A. Gatto - Premio Massa Città fiabesca – Premio Città di Iglesias e Un Monte di poesia – Libro Clerici e Dall'Olio – 1° Premio a S. Caranti. ◙ **Pittori e Scultori**: C. Madaro e B. Tamburrini. ◙ **Poesie**: L. Achiropita – I. M. Affinito - M. Albanese - L. Alberano – O. A. Altina – A. Berti - M. Bottone – R. Cacciamani - A. Calavalle – A. Casotti – F. Castiglione - W. Cecchettini – A. Cerbone - G. Cifariello – T. Cippitello – F. Clerici – M. R. Cuccurullo - S. D'Avola - M. Del Rio – A. Di Marino - A. Fortini - P. Francischetti – G. Gasparini – C. Giandolfo – F. Giordano – A. Grecchi - P. Lanzo – S. Leikin - G. Lipara – M. Luperini Panna – M. Manca – G. Mandia - G. Minotti Beretta – N. Nemo – P. Nigro - E. Picardi - R. Ponti – A. Rega – L. Rocco - E. Rossi - P. Rossi Celant – N. Ruffa - A. Scandalitta - N. Scarpelli – G. Sorrentini - A. Spinelli – E. Timossi - L. Vallati e G. Villa. ♣ **Racconti, Saggi**: P. Gaudiello e G. Mennella. ⌘ **Recensioni sugli autori**: M. Di Tursi e F. Terrone (C. Carfora) * A. Gavassa (F. Castellani) * B. Turco (Angela Maria Tiberi) * A. Placanica (G. Ianuale) * G. Malerba (A. Mastrominico) * M. A. Sardella (D. Giancane) * V. Muscarella (G. Ianuale; A. Aita e S. Pulcrano) ◙ **Rubriche**: G. Moschella.⌘

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), Ozzano dell'Emilia (BO), San Mariano Corciano (PG), Biblioteca Siddi (VS), Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS), Biblioteca civica di Lanzo Torinese (TO) e su internet nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

QUADERNI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41

ARMANDO REALE UN COMUNISTA PERBENE, saggio di Ernesto Papandrea, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014. Si tratta di un quaderno di 48 pagine nel cui primo capitolo Ernesto Papandrea dice: "*Il giovane Armando Reale, spirito ribelle dal volto umano, decide di fare un viaggio in treno per andare a Bollate (Milano), dove abita la sorella Aurelia. Come tanti altri suoi coetanei, comincia a vivere sulla propria pelle la condizione di emigrante, proveniente da un paese del profondo Sud. Siamo negli anni precedenti la contestazione sociale, politica e studentesca del "68". Egli, avverte l'esigenza di inserirsi in un ambiente evoluto, e la necessità di crearsi una propria autonomia economica. Mantiene i rapporti con la famiglia, rimasta a Gioiosa Jonica, esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi in un contesto socio-culturale totalmente diverso ed emancipato. Le prime esperienze lavorative avvengono presso la pasticceria Bindi di Milano nella quale viene assunto come responsabile della produzione. In questa rinomata e frequentata pasticceria, rimane dal 1967 al 1971. A Milano, oltre a lavorare per vivere decorosamente, concretizza il suo desiderio di studiare. Frequenta dei corsi serali ritornando tardi a casa, e consegue il Diploma all'Istituto Enalc, (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio). Dopo aver acquisito un bagaglio di conoscenze, ritorna al suo paese natio. A Gioiosa Jonica, si mette in proprio, aprendo una pasticceria in Via Lazio. Successivamente cambia ubicazione. Esattamente in piazza Vittorio Veneto, in prossimità del Bar Panuccio. Essendo ormai diventato un ottimo pasticciere, si attiva a dare il suo qualificato contributo nel Ristorante – Grand Hotel Reale, fondato dal padre. Eccelle nella preparazione dei tronchetti di torrone gelato per il periodo natalizio e in altre varietà di dolci: colombe pasquali, pesche impregnate di rum, i babà, la pasta reale e quella di mandorla, le viennesi infarcite di crema pasticcera e altra pasticceria secca. Armando Reale, va ricordato che dal 1995 al 2000, è stato un apprezzato Trainer Manager dell'azienda Tierre service di Ravenna – sezione Calabria. È riuscito meritevolmente a raggiungere l'obiettivo ...*".

VITTORIO MARTIN e la speranza di rinascita del borgo, saggio di Leonardo Selvaggi – Edizioni poeti nella Società, gennaio 2014. Si tratta di un quaderno di 40 pagine, dove il critico Selvaggi dice: "*Vittorio Martin in "**Spiragli di luce**" raggiunge una ricchezza espressiva che si caratterizza con una maggiore profondità di contenuti, che va ad osservare con riflessione, maturata sempre più durante la sua attività poetico - pittorica, le bellezze che fanno vivere i suoi luoghi, le vitalità del suo borgo con i pochi abitanti che paiono ruderi resistenti; sempre vivi, indistruttibili nelle loro qualità di grande umanità di fede, di perseveranza. L'orgoglio, che è forza di sopravvivenza, mantiene insopprimibili le radici nella loro esistenzialità. Riemerge irreale il passato dal senso di abbandono che sa di lontananza nel tempo. In uno stato adamitico e primigenio, in un'atmosfera di "**pacato silenzio**": una freschezza che è immutabilità e purezza di colori, di affascinanti aspetti che creano emozioni. "**Spiragli di luce**", un volume di poesie che si accompagna a figure pittoriche, apparso in bella veste tipografica nel mese di ottobre 2012, edito da Nunzio Menna. Una panoramica di pensieri che rende visibile una realtà illuminata da quadri armoniosi e in pienezza di essenzialità. fondamentalità di vita e di cultura di civiltà contadina con i sentimenti che sono "**Spiragli di luce**" nei giorni vissuti con malinconia e nel contempo con dolcezza di modi in una vita intera con ardore e sopportazione di stenti e di fatiche. Lo stesso Nunzio Menna nella sintetica presentazione con piena intuizione parla della spiritualità artistica di Vittorio Martin, della concretezza di una realtà tormentata, tutta rivolta a mostrare un passato di ...*".

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

LIBRO DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

- "Novelle, saggi, poesie e recensioni" di Girolamo Mennella di Portici (NA)

Il suddetto volume sarà pubblicizzato nelle prossime riviste e poi sul nostro sito internet:

www.poetinellasocieta.it

vedi quaderni e libri da comprare a pagina 41.

E... TUTTO CAMBIÒ

Osservo
le foglie fresche fragranti
usurpate dal poderoso smog.
Ascolto accenti immischiati
lo stridere delle macchine
attraverso le valli.
Mentre rossi gli innumerevoli
fuochi come fiamme
schizzate sui colli
oscurano il sole
di spesso sulfureo fumo
che si spargano
sul manto silvestre dei colli
avvelenando i venti
macchiando e acque cristalline.
Il canto di un tempo
dolce del coro silvestre
è ridotto al silenzio.
E la magia del poeta
è infranta
ad un cupo regno di morte.

Piera Rossi Celant – S. Lucia di Budoia (PN)
www.poetinellasocieta.it/RossiCelantPiera

****

SOGNI DI CRISTALLO

Si sogna!
Con gli occhi del cuore
guardando verso le stelle,
si sogna senza dirlo a nessuno,
da soli
ma sentendo vicino quell'universo
che ci fa sentire piccoli,
quell'universo che tutto inghiotte,
che tutti divora.
E quanto sognato
spesso si frantuma
là dove muore il giorno!
L'alba sembra lontana
e nessuna rugiada irrora i nostri pensieri.
Forse perché i sogni
sono come cristalli delicati
pronti ad incrinarsi
al più lieve soffio di vento,
al primo contatto con la vita stessa!
Rimangono solo i bagliori
di quelle scagli lucenti
lasciati sul nostro cammino...

Grazia Lipara - Milano
www.poetinellasocieta.it/LiparaGrazia

DITTIGO POETICO

SEI PASSIONE

Mi basta pensare a te
e la voglia si accende
di rossa passione.
Fluente essenza
ti fai voglia,
desiderio che defluisce
lentamente a rilento
tra le pieghe del mio sentire.
Amore … amore
chiudo gli occhi e
sei icona di passione
che scivola lungo il viottolo,
audace … mordace
per tinteggiare nell'alba
il nostro esserci di fianco.
Volteggiando ai limiti di un sogno,
temporeggiando un domani
che ci vedrà
mano nella mano
edificare insieme
la nostra vera realtà.

****

SE FOSSE

Come se fosse vero
si irradiano nell'anima
e nel cuore
luminosi raggi.
Splendida luna.
Come se fosse vero
sorridi a chi è vestito d'amore,
a chi cerca nel tuo splendore
la strada verso
la felicità infinita.
Come se fosse vero
scuoti i pensieri più dolci,
i momenti più fervidi.
Come se fosse vero
carpisco la visione della tua immagine,
la visione del tuo fascino eterno.
Come se fosse vero
porti ad un cuore
innamorato i sogni
di una pura felicità.
Come se fosse vero
sarai la mia realtà.

Antonio Rega – Palma Campania (NA)
www.poetinellasocieta.it/RegaAntonio

POETA

Colui che con
i suoi versi...
cerca un punto
nell'infinito.

Colui che vuole
più che mai
quella Pace
Mondiale.

Si può vincere
ogni battaglia... senza
armi senza violenza.

Nel pensiero di
GANDHI vivo …
la mia vita.

Oscar Antonio Altina – Cuneo

****

IL CERCHIO MAGICO

Un cerchio magico
è la vita
dal quale non si può uscire
facilmente,
pena la morte.

Allora m'ingegno
di vivere intensamente
ogni giorno
come se fosse l'ultimo;
come se io fossi
il consumato attore
che vive la sua parte
intrattenendo il pubblico,
legandolo a sé
finché dura la commedia.

… Ma, un giorno,
quando calerà per sempre
il pesante sipario dalla vita,
mi accorgerò che il cerchio
magico
dalla mia vita
si è incrinato in un punto,
lasciando volare al Cielo
la mia Anima.

Adriano Scandalitta
Mortara (PV)

Dall'antologia del premio "Il Fantasmino d'oro", 2014.

RINTOCCHI DI CAMPANA

Cari mi sono quei rintocchi,
che suscitano un'eco
profonda della mia anima.
Quei rintocchi hanno lo
schianto del pianto, o di
giubilo del riso; il singulto
e la gioia; e talvolta
c'invitano a godere
dell'immensa bellezza
dell'universo, e talvolta
ci suggeriscono la preghiera.
E questo suono sempre
suggestivo, ci parla al cuore
in mille modi arcani. Esso
pare ci dica tutto il destino
dell'uomo, e come tutto
nasca in un fervore di
grande speranza, e perisca
nel più profondo dei misteri;
Essa pare ci rilevi il sorgere
degli ideali, e la fine di
tutte le cose desiate con
tanto ardore al suono
di quella campana amica.

Antonio Di Marino – Pagani (SA) - Premio Speciale per l'impegno verso la poesia al Concorso internazionale "Il Fantasmino d'oro", 2014.

****

HOTEL NOTTE

Sceso il buio
sui mie pensieri.
Questa camera
staglia sui muri i ricordi,
minuscole invisibili ombre.
Riemergono gioie e dolori,
fili scomposti
del vissuto dei giorni.
Hotel notte
non chiude mai.

Fabrizio Castiglione
La Spezia

****

HAIKU

Un uragano
di luce passeggia su
anime vuote.

Pasquale Francischetti

QUANDO

Quando ero bambino
il fantasmino era
delle ombre voci
fuoco e quant'altro.
Nei Castelli vecchi
Convento, incroci vecchie
(Chiese).
Un mio amico
vedeva di tutto.
Io non ho mai
visto nulla nulla!
Beati quelli che
può vederlo e toccarlo,
e portarlo a Casa.
Quel Fantasmino d'Oro.
Onore a tutti
quelli che parteciperanno,
alla manifestazione tutta...
(d'ORO).

Tobia Cippitello – Montelupone (MC) – Poesia tratta dall'Antologia del Premio "Il Fantasmino d'oro", 2014.

****

IN ISLANDA

Andremo a vivere
in Islanda
dove il vento
ha la purezza polare
e l'acqua frizza
nell'arcobaleno.

Scopriremo il silenzio,
del cielo terso
il colore profondo.

I messaggi fumanti
capiremo finalmente
e tra i fiordi le urla
della spuma candida e gelida.

Merluzzi boccheggianti
ritorneranno alla terra
nel sidereo buio universo
in attesa di vivere
l'eternità con Sturluson,
Thoroddsen, Laxness, Oskar.

Nino Nemo – Mottalciata (BI)

Dall'antologia del premio "Il Fantasmino d'oro", 2014.

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Cronache Italiane dir: Via Parmenide, 144 – 84131 Salerno. * **Fiorisce un Cenacolo** dir: **Anna Manzi,** Via Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA). * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini – Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario dell'Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna – Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in – Via Margotta, 18 – 84127 Salerno. 089.797917.

AGENDA DEI POETI
OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione
OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037
e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com
per scrivere... e da leggere

È iniziata la selezione delle poesie che avranno il privilegio di essere incluse **nell'AGENDA DEI POETI 2016** in fase d'impaginazione, se desiderate essere presenti con una vostra poesia – se giudicata favorevolmente – (la presenza è completamente gratuita) inviatela con cortese sollecitudine anche per e-mail con i vostri dati completi. entro il 30 Maggio p.v. alla **OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano**. Vi rammentiamo che **L'AGENDA DEI POETI**, giunta alla XXV Edizione, è la più prestigiosa antologia poetica, tutelata da marchio e nome depositato.

L'ALFIERE - Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere" chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **DALMAZIO MASINI** – Casella Postale 108 – Succ. 36 – 50135 Firenze

IL CONVIVIO - Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* GIOVANNA GUZZARDI
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

****

Col Patrocinio morale della Famiglia Sorrentini L'**A**CCADEMIA **U**NIVERSALE di **L**ETTERE e **S**CIENZE **"PARTHENOPE" 1992** (Con sede Nazionale temporanea in Alezio –LE-) Organizza il **6° Premio PARTHENOPE di POESIA 2014/2015 - *BIENNALE*** - Regolamento: Art. 1 - Per salvaguardare, perpetuare e quindi tramandare i nobili sentimenti del nostro popolo, il concorso è riservato agli Autori italiani ovunque residenti e prevede una sezione unica, a tema libero, in lingua italiana oppure in vernacolo di qualsiasi regione, in tale caso, considerando che la Poesia non sempre si presta alle traduzioni, è sufficiente una semplice spiegazione a fronte. Art. 2 - Si partecipa tassativamente con una (1) Poesia, in due (2) copie di cui una anonima e l'altra comprensiva di firma e dati personali completi che saranno trattati secondo le leggi vigenti; l'organizzazione provvederà ad approntare le rimanenti copie anonime per la Giuria. Art. 3 - Non è prevista la Cerimonia di premiazione, ma l'invio dei premi al domicilio dei premiati, con spese a carico dell'organizzazione. Art. 4- Sono previsti PREMI per i primi tre (3) classificati nonché due (2) conferimenti di Benemerito della Cultura, considerati al 4° posto, tutti con eleganti targhe e pergamene personalizzate. Ad ulteriori cinque (5) finalisti sarà conferita e inviata una pergamena con la stampa della Poesia; saranno inoltre conferite Menzioni d'Onore e Attestati di Merito. Art. 5 - Gli elaborati editi o inediti vanno inviati per Posta o consegnati a mano a **Giuseppe Sorrentini - via San Pancrazio, 30 - 73011 Alezio – LE**. Art. 6 – **Non è richiesta alcuna tassa di partecipazione**, ma è gradito un contributo per le spese postali e di segreteria (libero e facoltativo) più tre (3) francobolli da Euro 0,70 inseriti nel plico degli elaborati, da inviare entro il **31 dicembre 2014**. Art. 7 - Il risultato, con la graduatoria di merito, sarà inviato a tutti i concorrenti, non oltre il mese di **aprile 2015**. La Presidenza, in piena armonia con la Giuria, si riserva di attribuire ulteriori premi agli Autori meritevoli, come per le edizioni passate. I PREMI saranno inviati entro la stessa data. Art. 8- Per i minorenni è richiesto il consenso di un genitore. Info 349.4641526 (dalle ore 18,00 alle ore 20,00). - L'evento non gode dell'interesse delle istituzioni locali – **Il Coordinatore:** ***Giuseppe Sorrentini***

INTERVISTE DI G. MOSCHELLA

A COLLOQUIO CON:Maria Luisa Spaziani

Nella nostra società frenetica e priva di valori urge sempre di più il bisogno di poesia e di sensibilità, quindi abbiamo intervistato la poetessa Maria Luisa Spaziani candidata al Premio Nobel per la Letteratura. Spaziani nasce in un'agiata famiglia borghese di Torino, dove il padre è proprietario di un'azienda che produce macchinari per l'industria chimica e dolciaria.

Quando nasce l'interesse per la poesia? - Ha avuto inizio quando ho cominciato a pensare e a parlare, era connaturato in me. Molto più precisamente intorno ai sei o sette anni. Ed inoltre ancora studentessa, a soli diciannove anni, ho diretto una piccola rivista, prima chiamata «Il Girasole» e poi «Il Dado», il cui redattore capo era Guido Hess Seborga. - **Ci parli dei suoi studi.** - Ho frequentato l'Università di Torino, facoltà di Lingue, laureandomi con una tesi su Marcel Proust, avendo come relatore il francesista Ferdinando Neri. Ho soggiornato a Parigi e nel 1953 ho conseguito una borsa di studio.

Ci può raccontare della sua amicizia con Eugenio Montale e Alfonso Gatto.

L'incontro con Montale è stato casuale, però subito tra di noi c'è stato un profondo dialogo, improntato sulla passione comune per la poesia a Milano. Per eventuali approfondimenti può consultare il mio testo "Montale e la Volpe". Con Alfonso Gatto ci siamo visti spesso negli anni '50 quando lui si è trasferito a Roma: mi ha fatto da testimone alle nozze regalandomi uno splendido suo quadro che spesso vari musei italiani mi hanno chiesto per esposizione.

Grazie per la gentile intervista e buon lavoro.

Giovanni Moschella

La poetessa Maria Luisa Spaziani
Torino il 7 dicembre 1922 – Roma 30 giugno 2014.

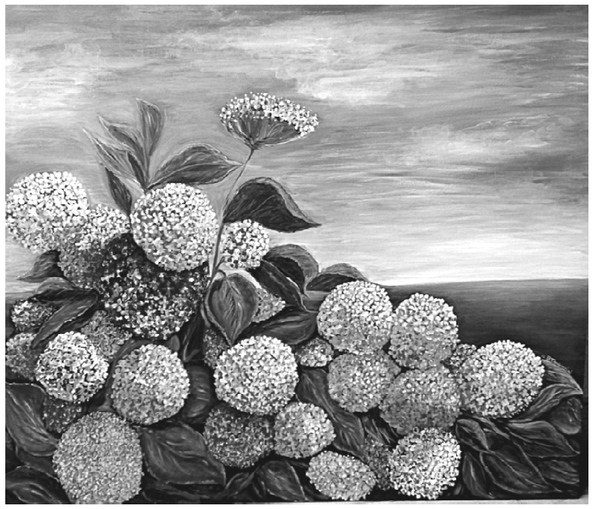
COLLOQUIO CON VINCENZO CERASUOLO

Abbiamo intervistato il poeta Vincenzo Cerasuolo, vincitore di tanti premi di poesia e molto conosciuto ed apprezzato anche al di fuori della Campania. - **Da tempo insieme a diversi colleghi, organizza il Premio Marilianum, quale l'obiettivo.** - Il Premio "Marilianum" è ormai arrivato alla XI edizione ed è in preparazione la XII. Lo scopo è quello di portare alla luce i poeti mariglianesi e farli confrontare con i tanti già affermati e non di altri paesi. È anche un incontro di amici che si ritrovano grazie alla poesia. - **E' autore di libri di poesia e ha scritto numerose liriche tutte pluripremiate, qual è quella che la rappresenta maggiormente?** - È vero, sono tante le poesie da me scritte e spesso sono state premiate, ma quelle a cui tengo molto sono più di una. Ne posso citare qualcuna: *Ll'angiulillo, 'A casa, Vurria, Ll'urdema vota* mi hanno dato molte soddisfazioni, ma per alcuni io sono il poeta de *'A carcioffola.* - **Da diversi anni scrive poesie ed è conosciuto anche in ambito nazionale, che cosa consiglierebbe ad un giovane che vuole iniziare a scrivere.** - Ai giovani che vogliono iniziare a scrivere posso consigliare di leggere tanto i poeti classici che quelli moderni, così da apprendere stili diversi tra loro e di confrontarsi con gli altri attraverso concorsi, convivi ed incontri, di modo che anche questi ultimi possano conoscere le loro opere. - **Che cosa ne pensa dei mezzi di comunicazione come il web?** - Il web è stato una vera bomba nell'ambito della comunicazione; ormai tutto si svolge attraverso internet, tutto viene scritto con la videoscrittura ed inviato col computer. Però com'era dolce scrivere o ricevere una lettera, una poesia, una frase con la vecchia, cara penna. Anch'io uso il computer, però ho tanta nostalgia di quei vecchi tempi. - **Ci parli dei suoi interessi oltre la poesia e progetti futuri.** - Oggi che sono pensionato dedico un po' più di tempo alla famiglia ed al volontariato, non tralasciando però la poesia, che, posso dirlo, è la mia vita, la mia valvola di sfogo contro lo stress della vita moderna.

Grazie per la gentile intervista.

Giovanni Moschella

SEGNI D'ARTE: PITTURA – SCULTURA DEI NOSTRI SOCI ARTISTI



"Serenità d'estate", acrilico su tavola 82x95.

Bruna Tamburrini è nata a Montegiorgio, una bella cittadina in provincia di Fermo, dove vive. E' Delegata Provinciale dell'Associazione Letteraria Italiana "Penna d'Autore" e della Casa editrice "Carta e Penna" di Torino. Collabora con l'Accademia Internazionale il "Convivio", il Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società e la rivista "Il Salotto degli Autori". Le sue pitture sono realizzate con diverse tecniche, dall'acrilico, all'olio, al collage ecc. I soggetti sono svariati e vanno dall'astratto al figurativo ed al paesaggistico. Da molti anni studia, rielabora e personalizza le pitture rinvenute nella tomba della regina egizia Nefertari, riproducendole a dimensioni naturali e approfondendo la conoscenza sulla vita e sulla storia egizia. Ha pubblicato una silloge di poesie intitolata "Frammenti" ed un saggio: "*Scrittori, poeti, correnti letterarie: brevi saggi di Letteratura dal Duecento ai giorni nostri*", con il quale ha vinto, nel 2003, il premio della critica "Francesco De Sanctis". Sempre nel 2003 ha pubblicato "Atemporalità - racconti e poesie" con le Edizioni Poeti nella Società, Napoli. Nel 2006 ha pubblicato il saggio "Donne nella letteratura e nella storia", Edizioni Rosati; con il quale ha vinto due primi premi assoluti: a San Fermo della Battaglia (CO) nell'omonimo concorso, e ad Avellino nel concorso "Verso il Futuro - Città di Avellino".

"Natura morta" di
CARMEN MADARO

È nata a Napoli nel 1939. Diplomata nell'anno 1957 presso il Liceo Artistico di Napoli, ha avuto, tra gli altri, quali insegnanti: Antonino Tammaro e Armando De Stefano. Oltre a numerose mostre personali ha partecipato a mostre collettive in varie città, province italiane ed all'estero. Ha partecipato a " Un volto per l'arte", dal 1983 al 1990, a Bacedasco Terme (PC). Dal 1987 completa le sue opere con cornici dipinte in acrilico. Dal 1991, molte mostre vengono accompagnate da concerti di musica classica e romantica, che organizza la stessa pittrice. Dal dicembre 1997, lavora presso il suo Atelier con sala espositiva permanente in Piacenza. Nell'anno 2000, ha partecipato alla manifestazione Pulcheria, donne talenti e professioni, organizzata dal comune di Piacenza presso Palazzo Gotico. Nel 2010, ha ottenuto il 2° premio al concorso "Il Fantasmino d'oro", sezione pittura. Studio: vive e lavora a Piacenza

AUTORI IN PROMINENZA

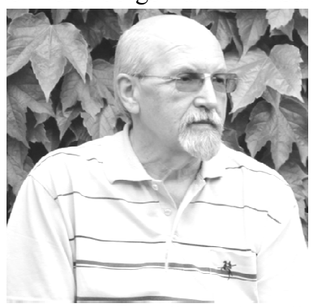
DORA DELLA CORTE
POETESSA, SCRITTRICE

Mai stanca, sempre disponibile, perché nei valori fondamentali della vita ci crede, perché è una donna profonda, vera, col sorriso sempre pronto, un'amica Speciale … Poetessa impegnata, nata nella bellissima città di Napoli, vincitrice di tantissimi Premi importanti in agoni letterari nazionali ed internazionali, scrittrice, è anche autrice di un romanzo sulla storia della Chiesa e dell'importanza della fede, fa parte del "Salotto culturale e scientifico Tina Piccolo" ormai da anni. Immancabile, molto brava sia per le belle e significative poesie che per il modo aggraziato di declamarle … Collaboratrice preziosa e di recente, membro di giuria di concorsi importanti, anche declamatrice (o fine dicitrice) negli stessi … Nella sua arte letteraria non manca quella nota di allegria, di umorismo che fa tanto bene al cuore … Molti suoi articoli, in cui parla meravigliosamente anche del nostro Salotto, sono stati pubblicati su riviste e giornali, come non citare "Poeti nella società", "Tablò", "Donne Manager di Napoli", "Sannio Live", "Il Posteggiatore" … Semplice e vivace, coraggiosa e sincera, ha l'ineguagliabile dono di saper ascoltare … di saper consigliare e di donare la sua collaborazione in eventi straordinari …. La sua è un'arte dai molteplici aspetti, anche culinari, che dire delle pietanze gustosissime che prepara con mia grande gioia … Donna di fede tenace e granitica, amante di quei valori eterni dell'esistenza, che descrive mirabilmente anche nelle sue opere di poetessa e scrittrice … Sa cogliere i particolari di cose e situazioni, descriverli con bravura, ceselandone i momenti … Vincitrice del secondo Premio nel Concorso Nazionale "Alfonso Gatto", per la poesia napoletana, che ha ricevuto il 26 settembre 2014, al Maschio Angioino, a Napoli, dove ha declamato, insieme a me, le liriche premiate ... E di concorsi ne ha vinti davvero tantissimi e certamente ne vincerà ancora innumerevoli … Quando lei appare, in qualsiasi situazione ed evento, regala un sorriso contagioso, la sua presenza è preziosa davvero … Come critico d'arte, sa apprezzare contenuti, bellezza e significati delle sue opere, tra similitudini, aforismi e metafore ... Merita un crescente successo e la stima e le lodi di tutti ... Bravissima Dora Della Corte, grazie di esistere!!!! **TINA PICCOLO**

(AMBASCIATRICE DELLA POESIA ITALIANA NEL MONDO - CRITICO DI ARTE LETTERARIA E VISIVA)

Giovanni Galli,

Nato a Savigliano (Cuneo) nel 1950, da madre braidese e padre cuneese, vive (con i fidi pastori tedeschi *Fiamma* e *Fosca*) i senili ozi nel silenzioso borgo rurale di San Grato Collarea.



Brillantemente laureatosi presso l'Università degli Studi di Torino, è stato titolare di cattedra in Lettere negli Istituti Superiori. Ha consegnato la sua esperienza di poesia e di vita a sei raccolte di versi in lingua italiana: ***Tempo di sale*** (Milano, 1975 – Premio speciale *San Nicola Arcella*); ***Per esserti uomo*** (Torino, 1978 – Premio *Gran Prix Mediterranée*); ***I flauti del tempo*** (Savigliano, 1984 – Premi *Agellum*, *Alessandro Manzoni*, *Trofeo del Po*, *Giuseppe Calogero* e *Città di Carignano*); ***Azzurro uragano*** (Torino, 1992 – Premi *La Mole*, *Franco Bargagna* e *Il ghibellino*); ***Partigiano d'Amore*** con disegni di Sergio Paradiso (Savigliano, 1994 – Premio *Il centenario-Luigi Spazzapan*) e ***Canti di San Grato*** (Melegnano, 2011). Giornalista pubblicista, per oltre un quarto di secolo, ha curato cinque volumi di saggistica storico-letteraria. Di lui si sono favorevolmente occupati sia i redattori di "**Channel 68-W.B.T.**" sia i critici letterari di "**Radio Svizzera Italiana**". Nel 2002, 2006, 2008 e 2010 ha vinto, in Santo Stefano Belbo, il *Cesare Pavese-Grinzane Cavour* per la poesia e per la prosa inedite. Un'efficace trasposizione radiofonica del suo racconto fantastico ***Filippo e il re di Barge*** è stata realizzata e mandata in onda, nel 2004, dal regista-attore Andrea Bobbio. Nel 2003 gli è stato conferito il secondo premio assoluto (poesia) '**Mario Pannunzio**' (indetto dall'omonima Associazione, allora presieduta dal sen. **Jas Gawronski**). Incluso nel *Dizionario degli autori italiani del secondo Novecento* (Arezzo, 2002), è stato accolto, con intense liriche, note biobibliografiche e profili critici, nelle prestigiose antologie ***PiemonteInsieme*** (Empoli, 2011) e ***Poesia in Piemonte*** (Novi Ligure, 2012) con *Giorgio Bàrberi Squarotti, Mario Baudino, Gian Piero Bona, Guido Ceronetti, Sandro Gros-Pietro e Giorgio Luzzi*.

DITTIGO POETICO

PIANTO TRISTE

La tristezza è come
un'immensa prigione
dalla quale, volendo,
si può uscire.
Prigione nebbiosa,
sopra la quale
c'è una luna che piange.

Alessandro Grecchi
* * * * *

FUORI DALLA TANA

Uscendo d'inverno
da un contrario letargo
ho avuto paura:
come un fiocco di neve
impazzito
che cade sull'aria
e scoppia veloce;
un *flash-back* che
per un istante,
solamente,
torna alla memoria.

Alessandro Grecchi
Caselle Landi (LO)
****

C'È SEMPRE UNA STAZIONE

Nel cuore di
ognuno c'è sempre
una stazione da
attraversare a piedi
di corsa oltre il cancello
degli anni, oltre il
passaggio a livello chiuso
aperto dipende o non
dall'arrivo di un treno.
C'è sempre una
stazione bagnata di
pioggia con tanti bagagli
poggiati per terra secondo
un'abitudine stanca la
gente che aspetta in
atteggiamento distinto
la fretta negli occhi e
il rito dei gesti.
Adesso ricordo le
mie partenze nella
mattina precoce avevo
le mani fredde intorno **%**
altre mani con l'atto
di salutare la
gente di ieri mai più
riveduta, mai più abbiamo
viaggiato sugli stessi
binari.
C'è sempre una stazione
dove dover sostare per far
colazione e passeggiare
fra orologi che si contendono
la precisione, una fontana per
dissetarsi in volata,
degli alberi a cui
lasciare fazzoletti di pensieri,
di nostalgie slegate come
valigie che si aprono per
pura disattenzione durante la
corsa verso il treno,

Isabella Michela Affinito
Fiuggi Terme (FR)
****

AMORE

Quando il tuo pensiero incalza
come le ombre della sera
sul giorno confuso
tra le corse affannate
e la voglia di rincorrerti,
quando i passi si confondono
tra l'orgoglio e la rabbia
che solleva
le foglie d'autunno,
quando il ricordo dei tuoi
sguardi
annaspa nella disperazione
e nel desiderio di non perderti,
quando la ragione
prende il sopravvento
e dentro l'anima piovono
gocce di dolore
che il tempo non lenisce...
Quando il vento forte
s'abbatte sui giorni senza te
e nel silenzio della notte...
l'eco dell'amore senza fine
invade la mente
e non ti lascia andar via.

Maria Rita Cuccurullo
Nocera Inferiore (SA)

SUL LASTRICATO ANTICO

Sento il ticchettio
della pioggia appena
sopra l'ondolux
della terrazza d'ospedale...
Sul lastricato antico
il demente piange ed
urla forte per l'angoscia.
Le budella sviscerano fuori
da un tremendo mal di ventre.
Che ne sa che ne sa la gente
dell'uomo della strada e
del demente sul lastricato
delle antiche sale?
Gemi fantoccio inutile,
peso piombo d'una società
malvagia e ingrata.
Perché non dire grazie
all'uomo della strada
ed al demente in panne
una volta sola,
o tutti voi stolti
"Fra la perduta gente?"
Ma cammina l'indifferente
e se ne va per la sua strada.

Giusy Villa – Sarzana (SP)
****

CREPUSCOLO

Giorno dopo giorno
il crepuscolo
vela
le fatiche
le amarezze
le battaglie vinte
e quelle perse
le dolcezze d'amore
le emozioni della vita.
Crepuscolo
è il tempo volato via!
Rallentare i passi
vorrei,
non dire addio
al mondo
tanto amato.
Non posso!

Nelly Ruffa – Napoli

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

NON UCCIDETE TARANTO …

Nello Jonio è la perla d'Italia,
questa terra che pari non ha;
su due mari la vedi e ti ammalia …
La sua Storia, sognare ti fa!
Questa TARANTO, unica è …
Però si vuole ucciderla: Perché?

Perché si uccide TARANTO,
culla di civiltà?
Perché agonizza TARANTO,
tra smog e povertà?
Lo stupro ed il saccheggio,
non meritavi tu …
Vi prego, gente, TARANTO …
non violentate più!

Quel suo ponte sospeso sul mare,
un miraggio soltanto mi dà …
Sul Mar Piccolo, Cristo mi appare,
forse TARANTO vuole salvar!
Egli prega, poi piange con me …
Qualcuno uccide TARANTO … Perché?

Perché uccidete TARANTO?!
È questa una viltà!
La corte dei miracoli,
è ormai questa città …
Miracoli per vivere,
per non cadere giù …
Non violentate TARANTO,
non l'uccidete più!!!

Pasquale Lanzo – Taranto

Alla mia amata Taranto, umiliata, stuprata e saccheggiata senza scrupoli dai barbari dell'Era moderna. **Versi di P. Lanzo – Per la musica si cerca compositore e cantante**.

****

CAMPANILE DI S. FRANCESCO

Sempre ti cerco e ammiro
come il pegno vero di un tempo
che detta ancora oggi
i segni più alti del sublime
perché lo scempio del cemento
mi sconforta
e incombe e schiaccia
come un peso informe
l'armonia del bello.

Alberto Calavalle – Urbino (PU)

VOGLIA D'AMARE

Incontro sotto l'albero
una bella ragazza
che mi guarda intensamente.
Il suo sguardo
travolge i miei sentimenti
in modo tale da restare impietrito.
In quel momento
subisco qualcosa di profondo
che scuote il cuore.
L'incontro con quella ragazza
ha aperto in me
la voglia d'amare un essere
gentile e delicato, bello e casto.

Luigi Alberano – Praia a Mare (CS)

****

FANTASTICANDO

Un pensiero mi sfugge or ora
leggero, inconsapevole
al mistero fluttuante
che spalanca la mia anima
in voli liberi.
A quell'impalpabile nulla
scaturito da una cenno pendente
a cui do credito
facendomi cullare
tra onde in movimento
senza argini né tempo
con emozione che macina dentro.
Un richiamo improvviso
dalla atmosfera rarefatta
muta la brevità liberatoria
al presente dagli accumuli estinti.
Vorrei saperti salvo senza cercarti
con la sola costante del pensiero
in questo preciso istante
mentre m'attraversa un lampo
e piego l'erba irrigidita del parco.
Dove andrà la mia vita?
Restano pochi passi ...
La stagione morente
già s'annuncia con nuvole
basse e gelate...
quel grigiore copre le cime.
Tremano gli occhi
alla prossima resa, impotenti
rigando di pianto mancati sorrisi.

Graziella Minotti Beretta
Premeno (VB)

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Egregio Presidente, La informo che proprio oggi ho ricevuto il n. 66 della rivista 'Poeti Nella Società'. Ho notato con piacere che la pagina 8 (Autori in Prominenza) è dedicata a tre poetesse tra cui la sottoscritta. La ringrazio per la cortese attenzione e non solo, ma anche per tutto il lavoro che Lei svolge con generosità e passione per la diffusione della cultura, con particolare riguardo alla poesia. Prossimamente Le invierò due copie del mio ultimo libretto di narrativa ("La ragazza con il sacchetto di plastica") per una eventuale recensione nella sua rivista (vedi pag. 42 e pag. 4). Anche per questo La ringrazio vivamente e La prego di gradire i miei più cordiali saluti. **Rosita Ponti** – Rapallo (GE).

Carissimo Presidente, Ti ringrazio per quanto hai pubblicato di mio in Poeti nella Società di sett. - ott. scorso (lettera più "Tempesta sulla città" in 4° di copertina), pertanto ti invio un piccolo contributo stampa. La rivista mi giunge sempre gradita e mi tiene compagnia quando non lavoro. Le recensioni scritte da te, da Fulvio Castellani, da Tina Piccolo – solo per citare alcuni nomi – sono molto belle. Ma, anche gli scritti di Gilbert Paraschiva, artista poliedrico che spazia amorevolmente fra i suoi "Cantanti in Paradiso" non sono da meno. Complimenti e saluti a tutti. **Antonietta Di Seclì** – Milano.

Illustre presidente Francischetti, la voglio notiziare che non rinnoverò l'abbonamento 2015, perché, a 84 anni e con problemi visivi, ho deciso di ritirarmi nel silenzio del mio Io. Auguro successo alla sua prestigiosa rivista "Poeti nella Società". In fede. **Igino Fratti** – S. Angelo Lodigiano (LO).

La Direzione - Redazione, è lieta di dare il benvenuto ai seguenti nuovi Soci, per il 2015: Affinito Isabella Michela (Fiuggi – FR) – Della Corte Dora (S. Nicola la Strada - CE) – Gaudiello Patrizia (Napoli) – Lanzo Pasquale (Taranto) – Senatore Mario (Salerno) e Zanarella Michela (Roma).

AVVISO AI SOCI

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, solo per i Soci; copertina a colori su cartoncino da 350 gr. carta interna da 120 gr. tiratura limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine, vedi il nostro sito internet. Se si chiede copia saggio accludere euro 10, specificando numero di pagine. Vedi volumi disponibili (sia quaderni che libri) a pagina 41 della rivista. Non esitate!

Accademia internazionale Il Convivio
Premio "Filoteo Omodei"- "Pensieri in versi" 2015 - Scadenza 15 febbraio 2015.

L'Accademia Internazionale "Il Convivio", con la collaborazione del Museo Valle Alcantara (www.museovallealcantara.it), bandisce la sesta edizione del premio "Filoteo Omodei" e la 13ª edizione 'Pensieri in versi', cui possono partecipare poeti sia italiani che stranieri con una poesia inedita nella propria lingua o nel proprio dialetto. Per i partecipanti che non sono di lingua neolatina è da aggiungere una traduzione italiana, francese, spagnola o portoghese. Regolamento: **Il premio "Filoteo Omodei"** è diviso in **tre sezioni**: 1) Poesia inedita in lingua italiana a tema religioso; 2) Poesia inedita a tema religioso in lingua dialettale; 3) Racconto inedito. **Il premio "Pensieri in versi" 2015** è diviso in **cinque sezioni**: 1) Poesia inedita a tema libero; 2) Silloge di poesie senza limiti di versi, ma che comprenda almeno 40 liriche, (ordinate in 5 fascicoli, pena l'esclusione); 3) Poesia a tema libero in lingua dialettale (con traduzione nella propria lingua nazionale); 4) Libro edito di poesia in lingua italiana o in dialetto; 5) **Pittura e scultura**: si partecipa inviando due foto chiare e leggibili di un'opera pittorica o scultorea. Il premio è aperto anche agli studenti delle scuole primarie e secondarie. **Premiazione:** Seconda metà di Giugno 2015. Si può partecipare a più sezioni, ma con una sola opera per sezione, dichiarata di propria esclusiva creazione. È importante precisare a quale sezione si partecipa**.** Gli elaborati vanno inviati in cinque copie**,** di cui una con generalità, indirizzo e numero telefonico, alla Redazione de "Il Convivio": **Premio "Filoteo Omodei" – "Pensieri in versi", Via Pietramarina –Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia.** Si raccomanda di allegare un breve curriculum. La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio e per gli studenti che partecipano tramite scuola. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un **contributo complessivo per partecipare a tutte le sezioni di euro 10,00** (o moneta estera corrispondente) **da inviare in contanti.** Per informazioni Accademia Il Convivio, Via Pietramarina–Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-986036, cell. 333-1794694, mail: enzaconti@ilconvivio.org; - www.ilconvivio.org

DALLE NOSTRE DELEGAZIONI PERIFERICHE NAZIONALI

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI COSENZA
RESPONSABILE: ANTONIO FELICETTI

RAGGIUNTO UN ECCEZIONALE TRAGUARDO LA LIBRERIA EDITRICE MANZONI COMPIE 45 ANNI DI ATTIVITÀ

La libreria e casa editrice Manzoni di Rossano (CS), voluta e fondata da **Antonio Felicetti**,

così denominata in onore all'autore del celebre romanzo "I Promessi sposi", compie quarantacinque anni di attività, un arco di tempo speso tutto al servizio della scuola, delle professioni, della cultura e dell'informazione. Apre al pubblico nel lontano anno 1969, nella centrale via Nazionale (al n°31) di Rossano Scalo e da subito si specializza nella fornitura di testi scolastici per tutte le scuole di ogni ordine e grado, offrendo un vero e proprio servizio a tutti gli studenti della città e anche dei numerosi paesi limitrofi. Cura molto l'editoria locale e, come editrice, pubblica alcuni libri sulla città di Rossano, e proprio in questi ultimi tempi, ha realizzato una nuova ristampa della celeberrima opera "Storia di Rossano" di Alfredo Gradilone, illustre studioso Rossanese, che per la prima volta dal 1926 è stata realizzata in bella veste editoriale, con copertina cartonata e sovra copertina. Nel 2004, per meglio offrire un servizio più efficiente alla sua clientela, si trasferisce nella nuova e più accogliente sede in una delle principali vie di Rossano Scalo: Viale Luca De Rosis al n°58. Da questa data, Felicetti, passa le redini dell'azienda **alla figlia Stefania**, che continua la tradizione di famiglia, nonostante la forte crisi dell'editoria scolastica e culturale. Nel 1990, la libreria Manzoni, proprio perché luogo di cultura e di informazione, è stata menzionata, nella prima edizione del "Libro d'Oro" della diffusione libraria italiana, edita dall'associazione per il Salone del libro di Torino. Nel campo editoriale, la libreria, rappresenta, di certo, un pezzo di storia della città di Rossano la Bizantina e punto di riferimento saldo per tutta la fascia ionica.

Antonio Felicetti

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI IMPERIA
RESPONSABILI: MARCHETTO & LUNARDI

CONCORSO LETTERARIO "IL FANTASMINO D'ORO" XI° EDIZIONE, CASTELLO DEI PRINCIPI D'ACAJA DI FOSSANO (CN): CERIMONIA DI PREMIAZIONE SVOLTASI IL 7 SETTEMBRE 2014 CON SUCCESSO!!!

Da sinistra verso destra: Evelina Lunardi, Rita Gaffé, Stefano Bianchi, Maria Teresa Bonifazio, Rita Moscardin, Paola Belgrano, Silvana Robertazzi, Paola Insola, Assessore Urbanistica e Ambiente (in rappresentanza del Sindaco Dott. Davide Sordella), Aldo Marchetto, Maurizio Manfredi, Ivano Rebaudo, Franco Arcidiacono (Ufficio Manifestazioni Culturali).

Evelina Lunardi che introduce la manifestazione, Franco Arcidiacono (Ufficio Manif.ni Culturali), Ass.re Urbanistica e Amb.te, Rita Gaffé, e Ivano Rebaudo, componenti della giuria e istituzionali.

Una parte dei Premi offerti ai vincitori e segnalati.

RICORDO DEI SOCI SCOMPARSI

ELIO PICARDI

È nato a Napoli nel 1945, morto a Spoleto il 14 luglio 2010. Poeta, scrittore e critico letterario, è autore di due raccolte di poesie: "La libertà è un sogno" negli anni '90 e "L'enigma del cuore" nel 2009 e di due quaderni di cenni critici: "Effluvio di emozioni", nel 2008 e "Bisbigli dell'anima" nel 2010, entrambi editi dal Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società di Napoli. Dopo il Liceo classico, pur amando gli studi umanistici che ha sempre coltivato, si è laureato in Economia e Commercio, in previsione del ruolo di operatore commerciale a cui era destinato. Nel 1992 si è diplomato ("graduate") in Lingua Inglese all' American Studies Center di Napoli, dopo un corso di 4 anni. Nel 2002 ha ricevuto un riconoscimento ufficiale, tramite la Segreteria Generale della Presidenza, dalla N.D. Signora Franca Ciampi, moglie del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per una sua poesia dialettale sulla tragedia di San Giuliano.

HAIKU

Donna

Petali rosa:
un sapore di giglio,
fuoco che arde.

* * * * * * * * *

Notte d'inverno

Notte d'inverno:
nel cavo delle mani
riscaldi l'alba.

* * * * * * * * *

Alla finestra

Sotto la luna
bianche mani di donna
alla finestra.

* * * * * * * * *

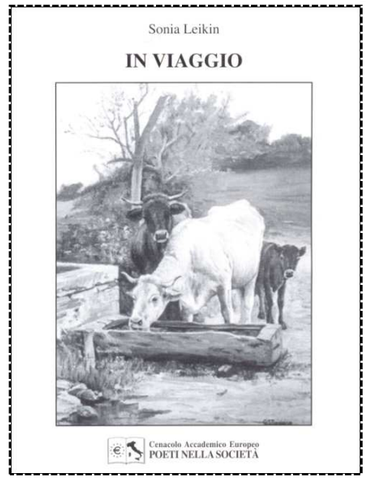
Femminilità

Femminilità:
un mistero soave
dono del Cielo.

Elio Picardi (1945 – 2010)
www.poetinellasocieta.it/PicardiElio

SONIA LEIKIN

E' nata nel 1954 ad Ancona, dove è deceduta nel novembre 2012. Conseguì la laurea in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Urbino. Esercitò l'insegnamento presso una scuola elementare. Pubblicò due volumi di poesie con la casa editrice Libro Italiano: *Alla rinfusa* (2000) e *Di dentro e di fuori* (2007). Collaborò con alcune riviste tra le quali "Poeti nella Società". Con il Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", nell'ottobre 2008, pubblicò "Poesie" e nel marzo 2010 pubblicò "In viaggio",



favole arricchite con foto anche a colori. Fu segnalata in vari concorsi anche internazionali e si classificò al secondo posto nel concorso "Natale insieme nell'arte", 25ª edizione 2010/2011.

COME UN POETA

Come un poeta mi avvicino alla vita,
piano, per non turbarla.
Sfioro i suoi silenzi
con mani carezzevoli.
Ascolto il suo fragore
simile al tuono del temporale.
Come un poeta le dedico versi
per placare la sua sete d'amore.
Asciugo le sue lacrime
con fazzoletti profumati.
La stringo forte a me
in un amplesso infinito
che allontani le rughe della vecchiaia
e le canto ninne nanne
per farla sognare.
Come un poeta.
per lasciarsi andare.

Sonia Leikin – (1954 – 2012)
www.poetinellasocieta.it/LeikinSonia

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI BRESCIA
RESPONSABILE: MARCELLO ESPOSITO

6 luglio 2014, a Trenzano, alla festa dell'Oca con uno spazio libri e l'esposizione della Rivista Poeti nella Società. **Marcello Esposito**

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI TRIESTE
RESPONSABILE: GABRIELLA PISON

CONVEGNO AUTUNNALE GISM 2014

Ravascletto (Ud) 27-28 settembre 2014. Tavola rotonda sul tema "Lo spopolamento alpino". Un successo che ci stimola ancor più a continuare sulla strada dell'etica e della condivisione del nostro impegno e dei nostri ideali. Sono intervenuti: Spiro Dalla Porta Xydias, Giovanni Di Vecchia, Sergio de Infanti, Aldo Larice e **Gabriella Pison**, Delegato provinciale di Trieste del Cenacolo Poeti nella Società.

Gli intervenuti sopra citati, G. Pison in prima fila.

3 ottobre 2014. In occasione de L'INTERNAZIONALE a Ferrara 2014 organizzati dall'Associazione culturale Olimpia Morata di Ferrara: Sala conferenze della Camera di commercio di Ferrara, **Fabio Clerici**, ha presentato: "il grido della terra", Missione Emilia. Terremoto, sconvolgimento, distruzione, urla, uomini, soccorsi, dissesto, affetti, perdita, uomini in divisa, amicizia, sostegno, umiltà, forza, consapevolezza, ricominciare si può. La presentazione con l'autore è stata seguita da una interpretazione teatrale liberamente tratta dall'attore Lino Fontana di Milano in collaborazione con il Coro Polifonico S. Gregorio Magno di Ferrara diretto dal Maestro Antonio Rolfini, in una suggestiva atmosfera emozionale. Presente Fabio Castellini con la famosa chitarra 5.9 sua creazione dalle travi delle Case Crollate di Rovereto Sulla Secchia.

Sabato 4 ottobre 2014 Tiziana Mignosa ha presentato **Anna Maria Dall'Olio** e le sue poesie dai libri: "Latte & Limoni", "L'angoscia del pane" presso la sala del Frigoli bar di Ostia (RM). Per informazioni: http://annamariadallolio.it/index.php

Tiziana Mignosa con Anna Maria Dall'Olio.

BANDI DI CONCORSI

IX Edizione del Premio Nazionale di Poesia 2014/2015

Il Concorso è articolato in due sezioni: **Sezione A**: Poesia a tema libero. **Sezione B**: Poesia a tema libero, riservata ai giovani di età non superiore ai 20 anni (indicare la data di nascita). Possono partecipare a tutte e due le sezioni gli **autori residenti in Italia e all'estero** (se straniere o in vernacolo le opere dovranno essere tradotte in italiano), dovranno inviare UNA max DUE composizioni (max 40 versi ciascuna), in otto copie dattiloscritte. I testi dovranno essere anonimi, solo una copia dovrà contenere le generalità complete dell'autore, l'indirizzo, il recapito telefonico ed eventuale indirizzo email, un breve curriculum, nonché la sezione per la quale si intende partecipare. Per i minorenni è richiesta la firma di un genitore o di chi ne esercita la patria potestà. Si richiede la dichiarazione che le liriche presentate siano di propria CREATIVITA' con in calce la firma dell'autore. Tutte le opere concorrenti dovranno pervenire entro e non oltre il **30/11/ 2014**, farà fede il timbro postale, al seguente indirizzo: PREMIO NAZIONALE DI POESIA "MARANATA" Mina Antonelli - Via Antonio Punzi, 98 - 70024 Gravina in Puglia (BA). Una giuria il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, esaminerà i lavori e formulerà la relativa classifica. I nominativi dei componenti la giuria verranno resi noti all'atto della premiazione. La cerimonia di premiazione avrà luogo nel mese di **Maggio 2015** Saranno informati telefonicamente dell'esito del concorso solo i poeti vincitori e segnalati delle due sezioni. Ai poeti premiati è fatto obbligo di ritirare personalmente il premio loro assegnato. In caso di provata impossibilità potranno delegare una persona di loro fiducia, munita di apposita "DELEGA SCRITTA", salvo per i premi in denaro che se non ritirati personalmente resteranno a disposizione dell'organizzazione, che li utilizzerà per il progetto sostegno a distanza "BIMBOAQUILONE.ONLUS" www.bimboaquilone.it. Quale contributo per spese di segreteria è dovuta la quota di **15 euro** per la sezione A da versare tramite assegno bancario non trasferibile intestato a Mina Antonelli oppure in contanti tramite posta raccomandata. Per la sezione B (riservata ai giovani) la partecipazione è gratuita. **I premi della Sezione A** 1° Classificato - Euro 700.00 + Medaglia del Presidente della Repubblica - 2° Classificato - Euro 400.00+ Medaglia del Presidente del Senato - 3° Classificato - Euro 300.00 + Medaglia del Presidente della Camera dei Deputati - 4° 5° Classificato - Targa Personalizzata. - Premio speciale della Giuria, un quadro su tela ad un Poeta Pugliese. **I premi della Sezione B** 1°, 2° e 3° Classificato – Coppa Personalizzata; Ai primi tre classificati della sezione B sarà offerto un pernottamento di una notte per due persone se provenienti da un distanza superiore ai 250 km. Le opere inviate non saranno restituite. Il comitato organizzatore si riserva la facoltà di pubblicare le opere premiate e segnalate; nulla sarà dovuto agli autori scelti, che sin da ora autorizzano la pubblicazione. La partecipazione al concorso implica la piena accettazione delle norme del presente regolamento. I dati personali dei concorrenti saranno trattati esclusivamente secondo la legge sulla Privacy N° 196 del 2003.

Per info: responsabile Mina Antonelli tel. 080.326.81.67 – Cell. 338 8177641 - segretaria Elena Colonna Cell. 3200653073

L'Associazione Culturale Poetikanten in unione con la rivista di letteratura "Euterpe" e Deliri Progressivi organizza il 1° Concorso Nazionale di Letteratura "**Ponte Vecchio**". 2. Il concorso è articolato in due sezioni a tema libero (poesia e racconto) e una a tema imposto (articolo/saggio): a) **Poesia in lingua italiano o in dialetto** (accompagnata da relativo testo tradotto in italiano) b) **Racconto breve in italiano o in dialetto** (accompagnato da relativo testo tradotto in italiano) c) **Articolo / Saggio breve in italiano** su un autore/opera contemporaneo/a della letteratura italiana o straniera (Si considera contemporaneo in questo senso a partire dai primi del '900 ad oggi). I testi presentati al concorso potranno essere inediti o editi, ma non dovranno aver ottenuto un riconoscimento in un precedente concorso letterario. Per la **sezione poesia**, si potrà partecipare con un massimo di 3 poesie, rigorosamente non superiori ai 30 versi ciascuna. Per la **sezione narrativa** si potrà partecipare con 1 solo racconto che rientri nella lunghezza massima di 4 cartelle (1800 battute spazi inclusi). Per la **sezione articolo/saggio breve** si potrà partecipare con 1 solo testo che rientri nella lunghezza massima di 4 cartelle (1800 battute spazi inclusi). Quale tassa di partecipazione è richiesto il pagamento di una tassa di 10 €. E' possibile partecipare a più sezioni corrispondendo per ciascuna sezione la relativa quota di partecipazione. Per la corretta partecipazione, è richiesto di inviare **entro e non oltre il 30 novembre 2014** solo in forma digitale (in formato Word o Pdf) all'indirizzo internet **premiopontevecchio@gmail.com** i propri testi corredati della scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e la ricevuta del pagamento effettuato. **%**

% Il pagamento potrà avvenire con una delle seguenti modalità: **Bollettino postale: CC** n° 001014268401 INTESTAZIONE: Iuri Lombardi – CAUSALE: 1° Premio di Letteratura "Ponte Vecchio" **Bonifico bancario:** IBAN: IT33A07601028 00001014268401 INTESTAZIONE: Iuri Lombardi – CAUSALE: 1° Premio di Letteratura "Ponte Vecchio" La ricevuta del pagamento dovrà essere inviata insieme ai propri testi e al modulo di partecipazione. Non verranno accettate opere che presentino elementi razzisti, denigratori, pornografici, blasfemi o d'incitamento all'odio, alla violenza e alla discriminazione di ciascun tipo. La Commissione di giuria è composta da poeti, scrittori, critici ed esponenti del panorama culturale e letterario: **Sez. Poesia**: Sandra Carresi, Annamaria Pecoraro, Grazia Finocchiaro, Cristina Biolcati, Michela Zanarella. **Sez. Racconto**: Luisa Bolleri, Susanna Polimanti, Iuri Lombardi, Martino Ciano, Giuseppe Bonaccorso. **Sez. Articolo/Saggio**: Jacopo Chiostri, Rita Barbieri, Francesco Martillotto, Fabio Fratini. 10. Verranno premiati i primi tre poeti vincitori per ciascuna sezione. Il Premio consisterà in: Primo premio: targa o coppa, diploma con motivazione della giuria e 100 €. Secondo premio: targa o coppa, diploma con motivazione della giuria e libri. Terzo premio: targa o coppa, diploma con motivazione della giuria. La Giuria si riserva di non assegnare i tre premi consecutivi per le sezioni che non avranno avuto una soddisfacente partecipazione quantitativa. La Giuria inoltre procederà a nominare dei selezionati e dei menzionati speciali per la buona qualità delle loro opere ed ulteriori premi potranno essere attribuiti a discrezione del giudizio della Giuria. I vincitori sono tenuti a presenziare alla cerimonia di premiazione per ritirare il premio. In caso di impossibilità, la targa/coppa e il diploma potranno essere spediti a casa dietro pagamento delle spese di spedizione, mentre i premi in denaro non verranno consegnati e saranno incamerati dagli organizzatori per future edizioni del Premio. Tutti i testi dei vincitori, dei selezionati e dei menzionati a vario titolo saranno pubblicati nel volume antologico che sarà presentato nel corso della premiazione. La cerimonia di premiazione si terrà a Firenze in un fine settimana di **Marzo 2015**. A tutti i partecipanti verranno fornite con preavviso tutte le indicazioni circa la premiazione. Parte dei proventi derivanti dalla vendita dell'antologia del premio saranno destinati a finanziare la ricerca scientifica e verranno donati alla Fondazione dell'Ospedale Meyer di Firenze. La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutti gli articoli che compongono il bando. Il partecipante acconsente all'autorizzazione al trattamento dei dati personali; utilizzati ai fini del concorso e delle iniziative della Ass. Poetikanten per il D.L. 196/03. Marzia Carocci – Presidente del Premio - Lorenzo Spurio – Presidente di Giuria.

PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO INTERNAZIONALE NAPOLI CULTURAL CLASSIC - X edizione

Art. 1 Sono previste le seguenti sezioni: **A)** POESIA Adulti - Giovani (dai 18 ai 25 anni) Poesia singola, in lingua, a tema libero. **B)** POESIA a Valore Religioso Poesia singola, in lingua, a tema libero. **C)** POESIA in lingua straniera Poesia singola, con traduzione in italiano. **D)** POESIA in vernacolo Poesia singola, con traduzione in italiano Per le sezioni A- B- C- D Presentare un testo poetico inedito e mai premiato, che non superi la lunghezza di trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime. **E)** SILLOGE di poesie Silloge di poesie in lingua, inedita e mai premiata. Presentare max. 20 poesie che non superino complessivamente i seicento versi, in cinque copie. **F)** NARRATIVA Adulti - Giovani (dai 18 ai 25 anni) Racconto a tema libero, in lingua, inedito e mai premiato. Presentare un racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte (5400 battute) in cinque copie, tutte anonime. **G**) Nanoracconto – dall'idea dello scrittore Pietro Damiano: un racconto in massimo 250 caratteri (spazi inclusi). **H)** Poesia o Narrativa Studenti al di sotto dei 18 anni Gli Studenti possono partecipare con un solo elaborato individuale: Poesia o Racconto a tema libero. Presentare un testo poetico (lunghezza max. trenta versi) o un racconto (lunghezza max. tre cartelle dattiloscritte = 5400 battute) in lingua, inedito e mai premiato, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime. **I) SMS:** inviare al n.° **3888399834** un sms "poetico"a tema libero in lingua italiana, anonimo. Il vincitore sarà contattato sul numero di cellulare di invio. Le opere presentate non verranno restituite, ma formeranno patrimonio culturale dell'associazione che si riserverà il diritto di pubblicarle impegnandosi a citare l'autore. **Art. 2** Si può partecipare a una sola sezione **Art. 3** Agli elaborati va acclusa, pena l'esclusione, la scheda di partecipazione (scaricabile dal sito www.culturalclassic.it ere), compilata e firmata, in busta chiusa su cui va indicata la sezione a cui si partecipa specificando se Adulti o Giovani. Specificare la sezione anche sul plico. **Art.4 La partecipazione è gratuita. Art. 5** Le opere dovranno pervenire entro il **15 gennaio 2015** (farà fede il timbro postale) alla **Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino – Via II De Siervo , 18 - 80035 NOLA (NA).** Si invita a non inviare Raccomandate. Per eventuali **informazioni**: organizzatrice e coordinatrice **Anna Bruno cell. 338 8021032 E:mail annabruno53@gmail.com** PREMI: I primi tre classificati e i menzionati di ogni sezione riceveranno premio personalizzato e copia dell'Antologia. Al vincitore della sezione E, venti copie omaggio dell'Anto-logia. Sulla base del punteggio ottenuto, tra i vincitori del 1° premio delle sezioni, sarà designato un **Vincitore Assoluto.** Ulteriori premi saranno assegnati da Associazioni ed Enti locali. **Art. 10** La cerimonia di premiazione si terrà a **maggio 2015**, presso il Palazzo Vescovile in Nola. Gli Autori premiati, assenti, avranno solo attestato e Antologia.

P R E M I O L E T T E R A R I O E U R O P E O ***Massa, città fiabesca di mare e di marmo" VIII edizione 2014*** **sabato 27 settembre** al Teatro Guglielmi. Ospite d'Onore, Michele Cucuzza della RAI TV. *Premiazione dei Vincitori* (nell'atrio del Teatro). **Prima Sezione A) - Poesia a tema libero** 1º classificato premio di € 600 a **Rosa Miele** (Firenze) 2º classificato premio di € 500 a **Umberto Vicaretti** (Roma) 3º classificato premio di € 400 a **Rodolfo Vettorello** (Milano) 4º classificato premio di € 300 a **Teresa Tartarini** (Bologna) 5º classificato premio di € 200 a **Leila Gambaruto** (Chieri TO) **Pergamena - personalizzata** e pregiata bottiglia di vino di Candia, Cena d'Onore e Ospitalità in Hotel con un familiare (pernottamento e prima colazione) di sabato 27. Le cinque poesie premiate pubblicate in un opuscolo, saranno distribuite (***fino a esaurimento copie***) come Omaggio ai presenti. Ai 30 Finalisti (se presenti) pergamena-ricordo e una bottiglia di pregiato vino di Candia. **Seconda Sezione B) - Libro di Poesie edito** (pubblicato negli ultimi dieci anni). **Premio di € 500** al più votato dalla Giuria: **Fulvio Segato** (Trieste) con l'Opera **"La consuetudine dei frantumi"** (Fara Editore). Il Vincitore Assoluto, oltre a essere Ospite con un familiare alla Cena dei Poeti, sabato 27 Settembre 2014, sarà anche ospite in Hotel (pernottamento e prima colazione). **Ai cinque Finalisti vanno € 200** come gettone di presenza, pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia (ordine alfabetico): - **Bellodi Manuela** (Padova) - **Magrini Bruno** (Parigi) - **Monari Tiziana** (Prato) - **Naccarato Livia** (Roma) - **Pacilio Rita** (Benevento) **PREMIO SPECIALE DELLA CRITICA** ADAMI Francesco - CECCHETTI Laura - CHIAVERINI Nadia - GROTTI Esther - LEONETTI Marta - MAGGIANI Roberto - SANTINI Stefano - TADDEI Monica - TANCREDI Bonaventura Giovanni - TERRANEO Dory. Agli Autori (se presenti) vanno pergamena personalizzata e medaglia-ricordo. **Terza Sezione C) - Un Racconto in (max.) cento parole Premio di € 500** al piu votato dalla Giuria: **"A cena in Nepal"** di **Elena Pavesi** (Gudo Visconti MI) Vincitrice Assoluta, sarà Ospite con un familiare alla Cena degli Autori sabato 27 Settembre 2014; e ospite in Hotel (pernottamento e prima colazione). **Ai cinque Finalisti andranno € 100** come gettone di presenza, pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia (in ordine alfabetico): **Cosentino Anna Maria** (Mascalucia CT) - **de Castiglione Anna** (Milano) - **Gianfranceschi Massimo** (Montignoso MS) - **Gorrieri Primo** (Reggio Emilia) - **Marradi Lucia** (Cerreto Guidi FI). **Quarta Sezione D) - Libro di Narrativa edito** (pubblicato negli ultimi dieci anni). **Il Premio di € 500** al più votato dalla Giuria: **Giovanni Calvani** (Follonica GR) con **"Oltre la siepe"** (Pacini Editore). Il Vincitore assoluto sarà Ospite con un familiare alla Cena dei Poeti, sabato 27 Settembre. **Ai cinque Finalisti andranno € 200** come gettone di presenza, pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia (ordine alfabetico): **LEOTTA Maria Luisa** (Brescia) **PUTTINI HALL Luisa** (Firenze) - **RICCO Mimmo** (Thornton - England) - **TERRACCIANO Giuseppe** (Argenbuehl - GERMANIA) - **TONOLLI Amelia** (Chiavari GE). **Premio speciale della Critica** (ordine alfabetico): ARRIGO Andrea - BERTOZZI Vanni - CONFORTINI Bruno - GIANFRANCESCHI Daniele - GIANNELLI Viola - Brioche calde - LUCCHI Lorenza - NIGIANI Romano - PREVITI Angela - RODI Marco. Agli Autori (se presenti) vanno pergamena personalizzata e medaglia-ricordo. No invii postali **Premio speciale della Critica a NARRATIVA - LIBRI PER RAGAZZI** - un riconoscimento per il migliore **GIOVANE TALENTO**. **Sezione F** - Arte Fotografica rilasciato Attestato di **Artista-Fotografo**.

A lato: **Giuliano Lazzarotti** introduce la cerimonia di premiazione, che ha visto un gran successo di pubblico.

PREMIO NAZIONALE DI POESIA ALFONSO GATTO

VII EDIZIONE 2014 - Promosso e ideato dalla Associazione "Nuovi Angeli"

(NAPOLI) Il premio è dedicato dai genitori Saverio e Imma Gatto al figlio **Alfonso** scomparso in giovane età. Il notissimo premio d'arte, poesia e spettacolo, si è svolto il 26 settembre 2014 nella Antisala dei Baroni al Maschio Angioino di Napoli. Promosso e ideato dalla Associazione "Nuovi Angeli" si avvale della collaborazione del "La Contea" e del "Salotto culturale di Tina Piccolo" sin dalla sua nascita. Il comitato organizzativo è formato da Imma e Connie Gatto e dalla poetessa Tina Piccolo. Ha presentato il giornalista Giuseppe Nappa. Hanno partecipato: l'On. Luciano Schifone, Consigliere Regionale della Campania e Presidente del Circolo Culturale "La Contea", Tina Piccolo, poetessa, critico, organizzatrice del proprio salotto culturale e del "Premio Internazionale Città di Pomigliano D'Arco", Ambasciatrice della Poesia italiana nel mondo. In giuria la stessa Tina Piccolo, Giuseppe Nappa, Gianni Ianuale, Anna Maria Pianese. Ospiti i cantanti Antoine, Peppino di Bernardo e Mirko Stella. Sono stati assegnati premi per le migliori poesie, che sono state declamate da Tina Piccolo e Dora della Corte. Premi alla carriera sono stati assegnati a: Antoine, ad Angelo Iannelli con la sua Associazione Vesuvius e al cabarettista Ottavio Buonomo, ai Giornalisti e al Comitato d'Onore, composto da un cospicuo numero di personaggi autorevoli che si distinguono nel professionismo, nella politica, nel giornalismo, nell'arte, nello spettacolo: Giovanni Bartone (medico chirurgo e poeta), Francesca Beneduce (Consigliere Regionale e Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Campania), Angela Casale (giornalista), Giuseppe Cossentino (attore e regista), Matteo Cotugno (poeta e scrittore), Elena Cuono (giornalista), Anna Chiara D'Auria (danzatrice), Umberto D'Orsi (giornalista), Roberto Di Roberto (poeta), Pasquale Francischetti (presidente del Cenacolo Poeti nella Società), Luigi Guarino (avvocato), Davide Guida (tecnologo multimediale, operatore video, scrittore, poeta e sceneggiatore cinematografico e teatrale), Angelo Iannelli (poeta, attore e scrittore), Carol Limatola (giornalista), Massimo Pacilio (pittore), Francesco Palmieri (speaker radiofonico), Ugo Pasolini (poeta), Maria Grazie Porceddu (giornalista), Luciano Schifone (Consigliere Regionale della Campania), Agostino Tortora (giornalista e scrittore), Nicola Valeri (giornalista). - Si ringrazia per le foto Davide Guida.

Foto 1: Saverio Gatto, Imma Gatto, Tina Piccolo e Giuseppe Nappa. Foto 2: Nappa, Piccolo, Pasquale Francischetti, Saverio e Imma Gatto. Foto 3: parte del pubblico. Foto 4: premiazione Dora Della Corte.

RICORDO DI UN SOCIO SCOMPARSO

ALESSANDRO SPINELLI

È nato a Montecerboli (PI) il 11 settembre 1932 e ivi deceduto il 1 aprile 2014. Vincitore di molti premi anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni di poesie, ricordiamo: "Gocce del mio amore", Roberto Meiattini Editore, Carrara 1988, con prefazione di Mario Cagetti – "Germogli in ogni stagione", Ibiskos Editrice, Empoli 1991, con prefazione di Giulio Panzani – "Intimi approdi", La Vecchia Lizza Editrice, Marina di Carrara 1994, con prefazione di Gianfranco Toni Hoffmann. L'ultima sua opera in nostro possesso è "Connubio d'amore" (poesie 1953 – 2003), volume dedicato (probabilmente) alla moglie Lina.

"Dalla purezza intatta / della tua gioventù / mi donasti un sincero / connubio d'amore, / e nelle delizie della primavera / sul verde tenero / delle nostre colline / assaporai il dolce timore / dei tuoi primi baci / strappati all'urlo / della giovane età. / Mi sorpresi indomito / e rapace, / quando fra le mie braccia / profumavi di resine e fiori / e rapivo sulle tue labbra / un respiro affannoso / che mi soffocava il cuore. / Con lo sguardo velato / leggevo nei tuoi occhi / la certezza di una donna che amava / e credeva nel mio amore. / I tuoi occhi, / scuri e profondi / ma dallo sguardo docile / di cerbiatta / dove immersi tutti i miei pensieri. / Amore avrei …"

Alessandro Spinelli

DALLA SEZIONE ESTERA DI INGHILTERRA
RESPONSABILE: JOSEPH SAVARESE

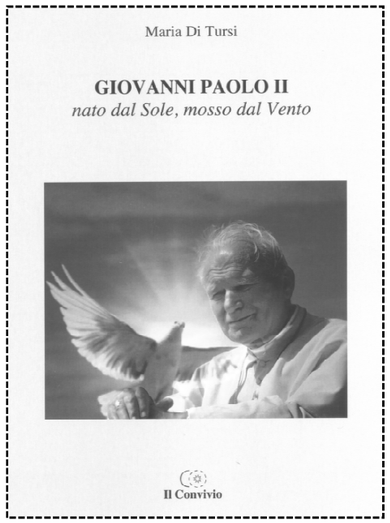
23 settembre 2014, nella Sede centrale (Napoli) del Cenacolo "Poeti nella Società" si è svolto un proficuo incontro con il nostro delegato estero di Londra: **Joseph Savarese**, presenti il nostro presidente Pasquale Francischetti ed il nostro tesoriere Carmela Luongo. Savarese non è un poeta, bensì un esperto in marketing ed è un alto dirigente di una multinazionale che opera a Parigi, Londra, New York ed in Italia. Pertanto, la discussione è stata rivolta agli aspetti "*commerciali*" ed al modo di migliorare la diffusione della nostra rivista culturale.

Pasquale Francischetti con il delegato estero da Londra: Joseph Savarese, nella nostra Redazione.

Il tesoriere del Cenacolo "Poeti nella Società": Carmela Luongo con il nostro presidente: Pasquale Francischetti. Foto scattata da Joseph Savarese.

RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

GIOVANNI PAOLO II, *nato dal sole, mosso dal vento*, saggio di Maria Di Tursi,
Il Convivio Edizioni, Castiglione di Sicilia, 2014.



È un gran bel vademecum questo agile libro per cristiani e non, che riporta alla nostra attenzione le tappe e gli avvenimenti vissuti da Giovanni Paolo II nel nome di Cristo. Sembra quasi una tesi di laurea che la scrittrice, nonché poetessa, professoressa Maria Di Tursi pone all'intima gioia dei nostri cuori, di tutti quelli che abbiano avuto il dono di ricevere, di leggere, di vagliare il frutto di ciò che è bene, santo, verità attraverso una scrittura mai enfatica che ci relaziona a fatti ed avvenimenti che hanno segnato la nostra storia attraverso la storia della Santità di Giovanni Paolo II; scelto da Dio, prima che dagli uomini. Il libro che si snoda attraverso una serie di capitoli è apportatore di notizie conosciute, ma, le stesse sono approfondite fino a farne un documento, che resti consultabile non solo oggi, ma anche nel divenire. L'insegnamento delle trasposizioni scritte, pervade noi tutti, attraverso la laboriosità del dire e del racconto indimenticabile nella sua verità, nella sua insolita veste d'amore e di rispetto, che ci accomuna al soggetto e all'autrice. **Ciro Carfora**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

IL PIACERE DELLA MEMORIA,
poesie di Francesco Terrone,
I.R.I.S. Edizioni, Mercato S. Severino, 2012.

Libro dedicato all'illustre giornalista e uomo di cultura Giorgio Calcagno, la cui memoria resta sempre palpito di vita vera e ricordo di bellezza nel cuore di quanti ebbero il privilegio e la fortuna di conoscerlo. Come è grande l'amicizia, quando è sincera e reale, basta davvero poco ed in alcuni casi forse niente nel farsi riconoscere. Non pretende ciò che non sei in grado di poterle dare. Ti ama, ti comprende, divide in tantissime occasioni i suoi sogni con te, presta orecchio ai tuoi discorsi, non emette sentenze di facile presa e qualche volta, pur dubbiosa per qualche evento, cammina al tuo fianco, lesta nell'incoraggiarti con una pacca sulla spalla. Il suo respiro sembra che vegli sul tuo sonno con dolcezza. Sappi che non ti chiederà la tua provenienza, né ti dirà di cambiare le sillabe della tua generalità, perché da alcuni non ritenuto di compiacimento in quei luoghi che frequenti, verso i quali molte volte sei chiamato dall'esistenza della vita. Le sessantadue poesie contenute nel libro "Il piacere della memoria" sono semplici nella descrizione come lo è certamente l'uomo di sentimenti e di cultura che le ha rese sue figlie, presentandole agli amici con emozione, ma anche con orgoglio, intima gioia. Le liriche le trovi come aquiloni lesti ad innalzarsi sull'atlante dell'anima, sollecitate a prendere il volo verso gl'itinerari dell'essere senza condizioni di cesellature o di alchimie, per una retorica di cui molti autori fanno uso cercando di carpire un ok di ammirazione a qualche esteta del verso. In massima parte, i versi ci parlano e disegnano amore per la donna amata, celebrata nell'universalità del suo essere attraverso i sensi, la gioia, i sogni dell'appartenenza, sia pure nella diversità delle situazioni, nella complicità di farsi e di trasmettere dono, che arricchisce il quotidiano e ne alimenta la forza su sentieri irti e difficili, che purtroppo non mancano mai. La trama del libro s'adagia tra giacigli di parole semplici, tra baci trasmessi e cercati nella penombra di una sera, nel rapimento di un abbraccio già conosciuto eppure irripetibile nei suoi colori, nella sua struttura. L'estro creativo, invece, è figlio di un generoso ed indiscusso poetare. **Ciro Carfora**

MANIFESTAZIONI CULTURALI

IL SALOTTO NEL GIARDINO di Tina Piccolo

Dedicato a Eugenio Cuniato, indimenticabile Presidente dell'Associazione "Il salotto culturale di Tina Piccolo", si è tenuto nell'ampio giardino di Via Rossini, a Pomigliano il 30 agosto 2014, l'evento organizzato dal Salotto stesso. Saluto iniziale della Poetessa, Ambasciatrice della poesia italiana nel mondo, Tina Piccolo che ha chiamato in causa l'attore e presentatore, oggi voce ufficiale dell'Esercito italiano in Campania, Gabriele Blair che ha dedicato al professore ed artista Eugenio Cuniato, bellissime parole di commemorazione. Quindi la poetessa Dora Della Corte ha letto una bellissima lirica dell'autore scomparso mesi fa "La pace". Hanno partecipato alla manifestazione con le loro esibizioni i poeti Gianni Ianuale, Vincenzo Moccia, Alessio Cristian Panico, Salvatore Lagravanese, Patrizio Piccolo Papa, Anna Maria Forte, Lello Castiello, Annamaria Pianese con lirica di Mario Volpe ed altri nuovi scrittori. Hanno cantato: Peppino Di Bernardo, Gegè Gagliardo, il tenore Giuseppe Scognamiglio. Applauditissima la coppia Gino Aprile e Vittoria Rocco con stupende canzoni. Gino Aprile con la stessa Tina Piccolo hanno presentato l'evento, chiamando al microfono, di volta in volta, gli artisti. Interventi di Angelo Iannelli con poesia e imitazioni, del Dottor Saverio Gatto con la consorte Imma per il Premio "Alfonso Gatto", di Mery Fabbrocino per i filmati contro la violenza e del prossimo cortometraggio per la regia di Enzo Sorrentino, a cui prenderanno parte attori e cantanti e la stessa Tina Piccolo, come partecipazione straordinaria. Presenti i modelli fasciati ai primi posti del Concorso "Il più bello d'Italia" con Gianluca Castaldo e Fabio Torre, col vincitore eletti da una giuria capitanata dalla stessa Tina Piccolo. Presente il fotografo dei Vip Maurek Poggiante e ancora interventi di Pasquale Francischetti, Direttore di "Poeti nella società" rivista internazionale di letteratura che riporterà prossimamente recensioni di libri di Tina Piccolo, che ha anche letto una pagina molto commovente dal "Diario di Alma" tra applausi emozionanti. Esposta la tela-capolavoro di Antonio Scaramella che ha spiegato i particolari della sua ben premiata arte visiva recensito dalla stessa Tina. Presente anche Salvatore D'Alessio, padre del noto cantante Paolo D'Alessio e zio del famosissimo Gigi. Tanto pubblico, moltissimi i partecipanti che gremivano il giardino, tra cui Franco Antignani, autore di un copione per un divertentissimo film. Dopo la meravigliosa coppia di artisti Gino Aprile e Vittoria Rocco con "Cu mme" applauditissima, il tenore Giuseppe Scognamiglio ha cantato le canzoni così care al Prof e Presidente Eugenio Cuniato. Diplomi d'onore consegnati a tanti artisti e ai fasciati per la bellezza. In chiusura grandi applausi per Davide Guida che ha curato, da solo, scenografia e tecnica e premiazione con solenne Diploma d'onore. Un Salotto di trionfo, di emozioni e foto scattate anche dall'encomiabile giornalista Umberto D'Orsi e anche di lacrime per emozioni intense per la commemorazione dell'indimenticabile Cuniato. I diplomi ai rappresentanti della bellezza sono stati consegnati da Gabriele Blair che per impegni assunti è poi dovuto andar via. Applausi saliti al cielo come aquiloni di pace,di arte vera, all'insegna dell'amore e della solidarietà. **Tina Piccolo**

30 agosto 2014, nel salotto di Tina Piccolo, Pasquale Francischetti (di spalle) con a fianco Tina Piccolo, illustra ai presenti la rivista "Poeti nella Società". In piedi, sullo sfondo: Gianni Ianuale.

****

Mercoledì 17 settembre, alle ore 17.30, al Salone delle Feste - Via Cavour n. 18 Firenze, è stato presentato il libro "PISOLINA, LA BEFANA PIGRA" di Roberta Degl'Innocenti. Sono intervenuti: Eugenio Giani, Consigliere Regionale - Roberto Cellini, Presidente del Centro d'Arte Modigliani - Lia Bronzi, Presidente della Camerata dei Poeti - Carmelo Consoli, Vice Presidente della Camerata dei Poeti. Letture di Roberta Degl'Innocenti e Giuseppe Colapietro. Presente anche il giornalista Fabrizio Borghini con Toscana Tv e l'editore Masso Delle Fate Edizioni. Un'altra presentazione del libro si è svolta sabato 18 ottobre alle ore 17 presso il caffè storico letterario Giubbe Rosse in piazza della Repubblica a Firenze. Presentatori Eugenio Giani e Jacopo Chiostri. **Complimenti alla nostra Socia!**

IRONIA DI ROSA

Per qualche tempo vissi in un castello
eretto da un casato nobiliare
a strapiombo sul mediterraneo
e, notte e giorno, dentro quelle mura
sentivo l'onde frangersi allo scoglio.

Di rado, il giorno, all'orizzonte cheto
passava il mondo in barca, dondolando
ma, al buio tetro, l'acqua si frangeva
gemendo fantasmi addosso al muro
(il tempo porta lenzuola di schiuma
da un passato remoto di assalti
di turchi, scimitarre e pugnali).

Gemendo qualche volta anche il futuro
incerto dietro l'angolo di casa...
talvolta adotto compagnie
di parole elette dagli accenti
e qualche spina fatta d'ironia
composta sullo stelo di una rosa.

Filippo Giordano – Mistretta (ME)

****

DITTICO POETICO

GIORNO INFAUSTO

Mestamente attraverso questo giorno,
assai infausto, madre,
nel ricordo del tuo compleanno,
la ferita sanguina più che mai,
il volto si bagna di lacrime amare,
si tinge di mestizia ancora di più di mestizia,
ti penso, rimembro la tua nascita.
Grazie madre di avermi donato la vita,
guardami ancora dall'alto del Paradiso.

Andrea Berti - Firenze

* * * *

CORPO DI ALABASTRO

Uno scultore ha scolpita la tua
immagine di femmina,
mi dibatto in queste catene
forgiate d' amore,
riscaldato dal tuo corpo,
ricoperto dai tuoi baci,
hai rubato la mia anima
per sentirti donna,
lasciando dietro dite,
il profumo di dolci effusioni

Andrea Berti - Firenze

UNA STORIA

La tua linea è un orizzonte pacato
ha cauti occhiali.
Violaceo è l'alveo
che scomposto poggia sul tuo dorso.
Hai sorriso morbido
in quelle acque turgide
avviluppate in un gorgo lucido.
Il cestino che ho intravisto
l'hai lasciato alla frontiera: dea adolescenza.
Con te ha viaggiato un vestito
più nero d'un eremo.
Gocce di distanza, perle di una grandinata
che ha straziato la seta
di una cravatta sbagliata.
Tremano le guglie di quei giorni
che non avevano passi
ma solo ancore di cioccolata
in un carcere di epicurei.
Trentacinque natali sono troppi anche per me
famiglia-dipendente
disoccupato di cari.
Senza templi aperti qui non posso pregare
né manifestare all'esterno, in solitudine
per un risveglio tra arredi e quadri salsi.
I mosaici li ho spediti
a un nume arcano ancora fecondo
pur se figlio di libri anziani.
Immagino una rètina
divisa per panorami pagani, difformi.
È carta velina la mappa che vedo e non vedo
che alle dita oppone un rifiuto
e mi bisbiglia, due sandali alati.

Giuseppe Mandia
(Perugia) - E-mail: mandia.g@tiscali.it

****

A CHOPIN

In quel sentiero umido d'ombra
del Père-Lachaise
i miei passi verso la tua tomba
lenti accordi di pianto
strappato alla nostalgia di un tempo vissuto.
Gli alberi attorno
accompagnano la tua solitudine
e s'offrono alla tua mano
all'inebriante carezza d'amore
in un desiderio d'abbandono
foglia contro foglia
fra i muscosi avelli diffondendo un canto
che alla morte strappa il suo mistero.

Pietro Nigro – Noto (SR)

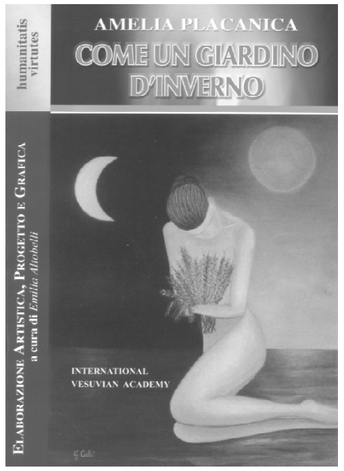
LA VITA A MODO MIO, poesie di Alessandra Gavassa - Aletti Editore, Guidonia, 2012

"L'arte - ci fa sapere Alessandra Gavassa - si sprigiona dalle piccole cose, dal saper cogliere la musica in un filo d'erba e la gioia in una sillaba". E', questo, indubbiamente un pensiero che ben si addice alla sua poesia, al navigare a stretto contatto di gomito con la quotidianità in cui si trova a vivere, al captare da ogni cosa e dal proprio io quella musicale armonia che marchia di sé immagini, versi, quadretti lirici. Si tratta di una silloge di pensieri "stropicciati" che, a nostro avviso, ha la capacità di suscitare subito interesse: un interesse che va oltre il filo rosso di una comunicazione mai artefatta ed edulcorata e che diventa perciò un sillabario di voci e di suoni, di paesaggi reali e dell'intimo, di note calde e di subitanee genuflessioni meditative. C'è sempre, nei versi di Alessandra Gavassa il sé, l'essere presente dinnanzi ad un mare dai colori cangianti, di un tappeto di papaveri, ad un volto di donna che brinda alla luce, di un quaderno che racchiude sogni e che intende suggerire libertà, candore, pace, amicizia, amore quasi a voler rimarcare che "*l'abbraccio di un amico riscalda quanto mille fuochi, / accesi in una notte stellata*" e che è estremamente gratificante avere "*sulla tavola una treccia di pane, / nel cuore un incanto di pace*"... C'è un profumo inconfondibile di bellezza in Alessandra Gavassa, un profumo che emerge via via e che giustamente veste a festa il suo vivere sostanziando le piccole cose e dando spessore ad ogni incontro, ad ogni sguardo, ad ogni finestra aperta tanto che la fa dire in una poesia: "*Tra luce e buio / mi sembra di volare / avvolta da una nuvola*". Vorremmo aggiungere anche che la sua è una poesia dai flash costanti, dalle parole essenziali e precise, dai tocchi coloristici da cui ogni anche breve accelerazione emotiva viene a collocarsi in una scacchiera ordinata con buon gusto, con la semplicità che dall'essenziale passa allo spargersi collaterale di tanti petali policromi … Di certo ogni lampeggiamento è il racconto stesso di un respiro e di un palpitare di certezze e di speranze; un racconto, a ben vedere, che si apre con un concerto di energie e d'amore, e che segue uno spartito di autentica poesia in cui "*la musica del silenzio / affranca da giorni d'oblio*" e che fa dire ad Alessandra Gavassa: "*Le mie mani si alzano verso il cielo / e suonano con il sole*". **Fulvio Castellani**

DISTICI SAPIENZALI, poesie di Baldassarre Turco, Carta e Penna Editore, Torino, 2014.

Baldassare Turco è un grande artista, profondo e saggista, scrive fin dalla sua giovinezza e la poesia è stata la sua fonte per sopperire alla sua sofferenza per la mancanza dei suoi cari genitori. Profondi studi hanno alimentato la sua ricerca della bellezza letteraria e teologica che hanno contribuito alla stesura della stimata opera citata. Il testo contiene diverse angolature della sapienza umana, frutto di elborazioni personali di pensieri ed espressioni di letterati, filosofi e teologi di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Fra questa profonda meditazione ho scelto alcune riflessioni che aiutano il lettore a valorizzare alcuni valori che sembrano essere assenti in questa società piegata dalla crisi e violenza domestica. **LA FEDE**: "*Non c'è Dio" dice l'empio nel suo cuore, / per essere libero dal suo operare. / La fede giunge come un lumicino, / per rischiarare all'uomo il suo cammino. / Non ci fosse Dio su nei cieli, / che senso avrebbe in terra la sua morale? / Senza un Dio, vincitore della morte, / che misera esistenza avremmo in sorte! / La fede ci ravviva la speranza / e sopportiamo pena e sofferenza. / La fede ci rafforza nell'amore / del Creatore e delle creature.*" **Angela Maria Tiberi**

COME UN GIARDINO D'INVERNO, poesie di Amelia Placanica,
Edizioni Grafica Anselmi, 2010.



Vi sono momenti in cui i nostri sogni come un vento cosmico entrano nell'inconscio e ci trasportano su pianeti e meandri dove la bellezza della parola, del termine. dell'espressione e di ogni attimo di vita, ci investe di meraviglia. Ed è proprio così per Amelia Placanica, illuminata dalle stelle con aloni lampeggianti che scintillano tra scoppiettii e fregi nel cuore. Fulgidi bagliori di un dettato espressivo di un donna che nella libertà cerca il suo eden, la dimensione dell'essenza per proiettare nelle riflessioni più acute pensieri e parole in versi che lasciano al lettore una visione istantanea di luci e colori. Un modello di scrittura aperto a luci intermittenti che avanzano come le pagine e ci offrono un disegno nuovo nel panorama della cultura italiana di questi ultimi anni. Certamente quest'opera è un gradito "*spazio letterario*" e come Luigi Pirandello asseriva: "*La vita o la si vive o la si scrive*". Amelia la scrive senza trascurare nulla e, non a caso, ella comunica l'amore come un'elevata sostanza teologica su pagine quotidiane, aprendo ai sussulti determinati concetti che avvalorano la cultura dei nostri tempi. Ella abbraccia gli ori del tramonto, la libertà dell'alba, i lumi della sera e con linfa d'anima cattura respiri tra cascate di sogni, sfiorando ombre e penombre in una calarsi di emozioni fino a vivere lo stupore dei sentimenti sciorinando espressioni tra un'impalpabile realtà: la poesia. Poesia del pensiero, della verità, del silenzio che plasma dettati: poesia dell'affiato, soffio che anima concerti interiori, che stimola i ritmi essenziali della vita: poesia, quindi, dell'esistenza, quella che colora giorni e s'illumina del divino discernimento. Poesia viva come trasporto verso la natura e da quanto muove l'acre e il dolore nelle orme di tutto ciò che passa dinanzi ai nostri occhi. Amelia Placanica ci offre e ci mostra una globale visione della sua caratura espressiva non trascurando tra le pagine di questo documento un autentico momento di elasticità espressiva, in quanto ci spinge a capire che ci troviamo di fronte a un'anima sognatrice che amalgama le sue cadenze tra suoni e parole dal sapore prettamente mediterraneo, laddove nell'aria di ogni giorno filtrano profumi di limoni ed essenza di arance e, dove s'odono canzoni ed arpeggi dei grandi del passato nell'ebbrezza di una natura incantata, una natura che non cancella le sue tradizioni, che ne rafforza il tessuto, nonché la bellezza di una dèa protetta dal dio del mare... Un modulo lessicale appropriato, uno stile versificatore che richiama i sensibili in questi anni dei "*fenomeni*" - lontani dalla poesia ed è giusto riferire che la poesia di Placanica traccia nuovi moduli, quindi non invecchierà, rimarrà tale, giovane e vibrante, in quanto ci aiuta ad accrescere una ricerca individuale nella coerenza di un'etica di base, nella consapevolezza che i valori ci aiutano a raggiungere nuove mete nella schiera del progresso della letteratura italiana e l'autrice di Messina ci dà la conferma. L'autrice ha sempre avuto dei dialoghi socio pedagogici e sostenuto il valore dei concetti esistenziali, in quanto la fede è stata sempre una di quelle virtù insite nell'uomo, a differenza di Aristotele che definiva talune virtù dianoetiche come la scienza, la saggezza, la sapienza, l'arte e l'intelletto, componenti della parte intellettuale dell'anima, in quanto si distinguono da quelle etiche e morali che appartengono pure all'anima che, pur essendo priva di ragione, può, in una certa misura, obbedire alla ragione stessa. Amelia Placanica segue la scia del grande pensatore. Vi è da aggiungere che l'amore e l'odio, come il bene e il male, purtroppo, appaiono chiari nella loro realtà storica. Ogni giorno l'uomo è chiamato a compiere azioni, determinate scelte e, non a caso, gli anni più passano e più vi sono forme di fenomenologie anomale per cui è bene sapere che i tempi e le regole vengono cambiati dagli uomini e non da Dio. Con la presente opera "*Sulle orme leopardiane*", l'autrice ci fa scoprire una miniera di gemme preziose, autentiche e lontane dai cosiddetti canoni letterari dei contemporanei. Ogni lirica è una storia a se stante, un sentiero da esplorare, una sinfonia da ascoltare, il tutto estrapolato da una profonda teologia intellettiva, ma soprattutto dai "*Giardini di Venere*", là dove il silenzio e la voce divengono per l'autrice essenza profumata d'azzurri cieli. Amelia Placanica si specchia nella ragione dei propri sentimenti, osserva ogni cosa con razionalità, in quanto il suo rapporto comunicativo è quello di creare e costruire qualcosa di positivo a livello sociale per allontanare il male. Ella ha avuto una chiave di lettura della vita chiara, trasparente come la sua volontà, aperta alle sollecitudini emotive, legata al sostegno pedagogico, agli affetti più cari, al suo insegnamento nelle Scuole di ogni ordine. Amelia Placanica nel mondo della cultura ha trovato il suo spazio, quindi tutto ciò che scrive lo fa a fin di bene e soprattutto per gli altri, del resto questo libro è l'apologia della sua spiritualità in proiezione all'impegno nel lavoro, nella scuola e nella vita di tutti i giorni. Ecco perché ha desiderato lasciare queste testimonianze in versi liberi e sciolti. Vi è da dire che tutto ciò che si scrive lo si fa per gli altri e lei lo ha fatto veramente per amore del prossimo.

Gianni Ianuale

SOGNI INFRANTI

Nella notte il fragore oscuro dell'onde
sale da abissali profondità fino
al mio fragile sogno.
Languiscono in un plumbeo umore
le mie angosce notturne,
sospese in evanescenti e inquiete tracce
alle soglie dell'alba, in attesa di nuova luce.
Scrosci d'acqua affiorano da maree di pensieri
obbligati in solchi di zolle feconde.
All'imbrunire un volo di gabbiani
verso l'orizzonte accenna a un temporale.
Vengono meno gli argini, s'agita il mare,
straripa la vita, pochi sanno trovare un guado.
I tuoi superbi occhi cercano
la verità delle mie strade,
dove vaga il senso scosceso della mia mente.
Polvere di sogno si frantuma
in eclissi di fantasmi che io piango.
Brancolo nel buio che m'acceca,
le rugose tracce mi tormentano i sensi.
Sento negli orecchi stormir violento di fronde.
Eri per me, solo un'idea,
ora infranta da intensi suoni dolci e soavi,
mi trafiggono le tue pupille inerme e stentate,
che da impetuose tormente bramano
ad adorare il simulacro d'oro, come
le lampare colme di speranze
nella pesca notturna.

Alberto Cerbone – Casoria (NA) - Segnalato al Concorso internazionale "Il Fantasmino d'oro", 2014.

****

AMARA VITA

Piange tutto il mondo, signora Sara,
per i mortali tutti
la vita è amara!

Nella culla, piange l'ignaro bimbetto
che la madre ha perso,
piange l'implume uccelletto.

Piangono i fiori, da villana mano distrutti,
piangono i teneri agnelli,
gli animali un po' tutti.

Si piange sulla terra, ma si gusta il Paradiso,
se sul volto altrui
saprai far risplendere il sorriso!

Clara Giandolfo – Campo Calabro (RC) – Poesia tratta dall'antologia del Premio "Il Fantasmino d'oro", 2014.

RICORDO

Ricordo e sogno nella lunga attesa...
Dolce e cara la tengo nel mio cuore
che più non è nel tempo la nostalgia
immensa che non torna... da quando
adolescente giocavo insieme a te.
In grande comitiva niente di più bello
c'era che toglierti dai calzoni corti
con le bretelle tutti i bottoni per giocarli
al muro, per avere in cambio della vincita
dei tappi per un gioco nuovo...
E tua Madre a ricucir bottoni
per sei maschi tutto il dì.
I libri davi a poco prezzo in cambio
di prime sigarette, a marinar la scuola
ti piaceva, a ricopiare compiti arretrati
mi mettevi, le espressioni tonde e graffe ti
spiegavo, che sempre sullo stomaco le avevi...
Giochi innocenti di corse, di spie, d'accuse
I capelli mi strappavi per evitar castighi
da tua madre. Pavido ragazzo correvo ai
tuoi castighi con la rosetta calda tra le mani.
Così era successo, finché un po'
maturi ci dicessimo -SI -
Talché potessi divenir tua sposa nel tetto
a cogliere dolcezze gli sguardi meno puri
di promesse dolci, le tue pupille azzurre
un infinito amore vi leggevo,
dove hai ricamato nel nostro nido i tuoi
ultimi voli, dove mi dicevi - AMIAMOCI -
prima dell'istante successivo perché
potremo non sentirne più il profumo.
- COSI E STATO -
Ora la scia di una stella rischiara
la mia infinita
pena di ricordi dolci che più non torneranno.
Sei ormai pagina dell'ultimo silenzio della
mia vita, sono qua impaziente in attesa di un
risveglio dell'ultima pausa che DIO regala.
Non ti meravigliare se quando mi vedrai
il mio volto riprenderà il colore del passato.

Miriam Manca - Iglesias (CI)

****

Vedi le nostre pubblicazioni a pagina 41 di tutte le riviste. La "vendita" non è a scopo di lucro, bensì allo scopo di far conoscere le opere dei nostri Soci. Non esitate a chiedere!!!

AL DI LA' DEI MIEI PASSI

Lascia che l'alba catturi il tuo sguardo
dipinto di fresca, odorosa rugiada;
brandelli di nebbia, seducino,
stanchi cristalli di cielo.
Mi par di sentir la tua voce
come un lamento, un gemito, un grido,
tra questi grigi e penosi
ricordi lontani
che ancora mi bagnano il cuore
di lacrime sempre più amare.
Non sopporto la notte che ignora
il sorriso del sole.
Pazzo è il tempo che fugge
che spesso disperde nel vento
le storie di ieri
le solite, identiche storie d'amore.
Al di là dei miei passi
quanti assordanti silenzi
che ingoiano attese
e quanti sprezzanti
e malevoli autunni
che ancora,
tra rami di pesco,
distruggono nidi.

Mario Bottone - Pagani (SA)

****

SOCIETÀ ASSENTE

Un cruccio tormenta la mia anima.
L'impotenza è non poter agire
in difesa del debole
privato del proprio diritto
o perché non può
o perché ignaro di averlo.
Sono sola nel voler conseguire
quello che preme e che il mio cuore sente.
È difficile chiedere a chi non vuol sentire,
a chi non è disposto ad amare ed aiutare
coloro che avrebbero bisogno: disabili, poveri.
La battaglia è vana e le parole volano
come foglie al vento, se si sovrappongono
le ostilità e le aggressioni e non si ascolta
il grido del dolore dei bisognosi.
Soffre la gente e la società è assente.

Sebastiana D'Avola – Roma

****

LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO, PERCIO' RINNOVA LA TUA QUOTA ASSOCIATIVA 2015 QUANTO PRIMA. GRAZIE A TUTTI VOI!

LA BARRIERA CORALLINA

Il mare
la barriera corallina
l'odore dei fiori
mi ricordano
il profumo dolce salmastro
di un paese lontano e
sento infuriare le onde
sbattersi contro gli scogli.
Quando l'afa tropicale
si fa più acuta e invita
a tuffarsi nell'acqua,
anche incautamente
e, nel fondo affascinante
si adagiano gli sguardi nelle
meraviglie marine
della grande barriera corallina.
L'acqua increspata, in superficie,
come onde cristalline schiumanti
sembra dire: "Attento, c'è la bestia."
Guardo il colore della sabbia;
vedo oltre il prato
i suoi fiori smaglianti,
il riflesso di un cielo azzurro
le nubi assenti
spazzate via dal vento.
Non scorgo amici
né amore in lontananza,
la mente naviga altrove,
lo sguardo attento, vigile,
come navigar per altri mari.
Acqua che sei di me padrona,
sì tanto ch'io possa guardar
dentro di me come un brandello
di sole che m'illumina
e come un falco libero,
volare nell'immenso cielo
poi, planare tra le tue braccia
donando amore grande come
la barriera corallina.

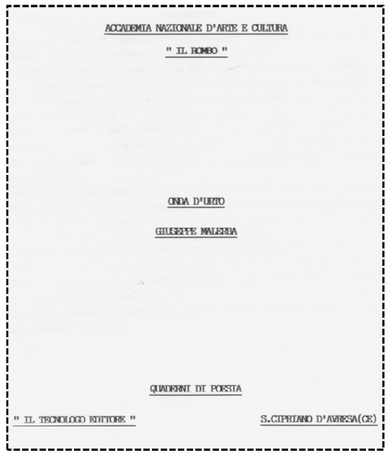
Natale Scarpelli – Scandicci (FI)

****

CAMINO

Al camino nella sera spenta
sotto una lampada scura e alta
fatta solo di una lunga fantasia
e gelido è il cielo solo
nel vento che sale lieto
nella sua gronda penzolante
per queste mura fredde e corrose.

Alda Fortini – Villongo (BG)



ONDA D'URTO, poesie di Giuseppe Malerba
Il Tecnologo Editore, S. Cipriano d'Aversa, 2013.

Il Grande Poeta di Sant'Ilario (RE) Giuseppe Malerba, é l'Autore di questa Silloge dall'emblematico titolo "'ONDA D'URTO". Egli ha alle spalle un curriculum vitae di Grande Respiro Culturale. Il Nostro, con questa silloge, si conferma, ancora una volta, un Poeta nel senso pieno della parola e la sua Tastiera Poetica si muove, meravigliosamente, sulle nota di una analisi severa e ben congeniata sui fatti e misfatti e sulle problematiche di uno spietato realismo che permette al Nostro Grande Poeta di estrinsecare alti concetti e di far venir fuori tutto il marcio di una società malata quale è quella in cui viviamo. Non poesiole, quindi, che confluiscono nel frivolo ma sulla sua Tastiera vibra, facendosi sentire ed ammirare una Poesia Robusta, Forte, Graffiante e sempre attenta alle amare problematiche del nostro Tempo che sembra aver smarrito, e di molto, "LA BUSSOLA DELLA RAGIONE". Giuseppe Malerba si conferma POETA ESSENZIALISTA O DELL'ESSENZIALE e la sua silloge "'ONDA D'URTO'' é una delle due Sillogi vincitrici della Sez. B-Silloge di Poesie del PREMIO CAMPANIA LIBRO-OLIMPO DELLA CULTURA giunto alla XXI Edizione 2013. Al Nostro Poeta di Sant'Ilario (RE) Giuseppe Malerba auguriamo i più luminosi traguardi. **Antonio Mastrominico**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

PIÙ IMPORTANTE DEL PANE, poesie di
Maria Altomare Sardella – Besa Editrice, Nardò, 2008.

Ci Sono autori di raro spessore letterario, che vivono un'esistenza appartata, lontano dal clamore e dalle beghe del mondo spesso vanesio della cultura, lontani soprattutto dall'affannosa corsa verso la "visibilità", la presenza a ogni costo, il culto del narcisismo. Una di queste personalità è Maria Altomare Sardella, scrittrice di racconti, di testi teatrali e di poesie che avrebbero meritato uno spazio e un'attenzione ben maggiore da parte della critica letteraria, anzitutto per la finezza e la trasparenza della scrittura, che sfiora un'assoluta solarità, ma poi anche per la densità dei terni e del percorso interiore. La presente silloge ne è un esempio lampante: la costruzione dell'intero testo-suddiviso nelle quattro sezioni che rimandano alle stagioni - intanto mostra la capacità di strutturare il discorso poetico in forma poemaica (sia pur espressa in singole partiture), segno di una 'progettualità' complessiva remota dall'ispirazione isolata e dall'illuminazione ermetica: il volume è allora il 'diario' di un itinerario dell'anima, vissuto in quattro momenti topici (in questo senso i rimandi sono certo a Ungaretti e a Petrarca, ma anche a un'autrice come Biagia Marniti): le stagioni qui non sono per nulla descrittive o paesaggistiche. Non ci sono insomma paesaggi innevati quando leggiamo le poesie della sezione dedicata all'inverno, né fruscii di cicale o pesantezze d'afa allorché ci si sposta verso i testi che riguardano l'estate. Le stagioni qui sono una condizione dell'anima: angoscia nelle poesie 'invernali', tenerezza nelle poesie della 'primavera', amore per l'estate, inquietudine e leggerezza (sino a una sorta di mondo ovattato e di 'sconcretizzazione' della parola) nei testi 'autunnali'. Certo, la poesia dell'Autrice si muove in alcune direzioni subito riconoscibili: la vicinanza al mondo dei diseredati di fronte ai quali ella nota l'indifferenza del mondo, perso dietro falsi miti e violenze d'ogni genere; lo stupore per 'il mio bambino', ovvero per la riscoperta del candore dell'infanzia, che è da proteggere dalle brutture della società (qui alcuni testi prendono quasi il ritmo della filastrocca e dell'avvertimento); la ferma tenacia del ricordo di un amore indissolubile, tanto forte da superare il tempo e lo spazio e da essere comunque presente; la tensione verso l'infinito, la luce, l'oltrepassamento della 'soglia' dove le divisioni diverranno unità e condivisione. In effetti, la poesia della Sardella - che, come detto, si avvale di un linguaggio 'essenziale' e lucidamente limpido (ma la semplicità', si sa, in poesia è un punto d'arrivo) - si muove tra istanze emotive – riflessive - esistenziali (l'io, il mondo) e la tensione verso altri stati di verità e di coscienza. Si muove in sostanza fra 'terrestrità' e dimensione metafisica/religiosa, che non ha comunque mai il senso dell'adesione a una religione o a una spiritualità determinata. In conclusione, siamo davanti a un bel testo di poesia, coerente e rigoroso, che piacerà a tutti coloro che avranno la ventura di leggerlo. **Daniele Giancane** (tratto dalla prefazione al libro)

🕮 - RACCONTI, SAGGI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI - 🕮

CATERINA NON VENDE FIORI

Mi sono fatta anticipare il turno: *6,00 - 12, 00*. Perché oggi mia figlia compie gli anni, voglio tornare a casa presto e avere il tempo di preparare pizzette e torta per i compagni e gli amici che verranno a festeggiarla in serata. Faccio l'inserviente in un grosso Autogrill a due chilometri appena dall'ingresso dell'autostrada. Pulisco le toilette. Che anche se li chiami in francese, per ingentilirli, restano pur sempre cessi. E dunque, pulisco cessi. Ogni tanto però, quando c'è bisogno, do anche una mano in cucina. Con i tempi che corrono e la fame più nera in giro mi ritengo fortunata: sono stata sbattuta fuori dal lavoro che avevo fino a qualche mese fa e col solo stipendio di Oreste, noi cinque, non ce la saremmo potuta cavare. Mi faccio dei gran discorsi, mi dico delle belle cose intelligenti tipo che, appunto, c'è poco da andare per il sottile. E poi, se sta scritto che deve trattarsi di pulizie, meglio questo che andare a servizio in casa di qualcuno. Qua almeno c'è tanto movimento, gente che va e che viene, torpedoni di turisti allegri e rumorosi. Anche dei gran zozzoni però, molto spesso. Da non credere... Prima lavoravo all'accettazione di un bel Centro Estetico a un quarto d'ora da casa mia. Indossavo un camice bianco con la targhetta del nome appuntata sul petto e dovevo essere sempre in ordine, ben pettinata e ben truccata. Che anche se non ti va proprio tutti i giorni, soprattutto certe mattine sul presto quando di tutto avresti voglia tranne che di dipingerti a festa la faccia, poi però ti fa sentire meglio e sei contenta di averlo fatto. Un brutto giovedì la proprietaria ci ha comunicato che era costretta a ridurre il personale, e la mannaia è caduta anche sul mio collo. La sera, non sapevo come dirlo a Oreste. Ci ho messo due giorni a trovare il coraggio, due lunghi e difficilissimi giorni in cui ho finto una mezza influenza per giustificare il fatto che non mi alzavo presto. Quando poi grazie a un suo cliente ho inoltrato domanda e sono riuscita a ottenere un colloquio e di lì a poco questo lavoro, abbiamo fatto i salti di gioia. Siamo andati a mangiarci una fantastica pizza coi ragazzi, e mi sembra di aver pensato qualcosa come *chi se ne frega, va bene qualsiasi cosa se serve a portare i soldi a casa...* Ma già alla fine del primo turno, sotto l'ora di cena, mentre al forno cuoceva qualcosa, mi sono dovuta chiudere in bagno e ho pianto un po'. Ci sono giorni buoni e meno buoni. Certo, come del resto nella vita di chiunque, io non sono speciale. Sabato, per esempio, è stato un giorno buono. Appena ho potuto concedermi una pausa sono uscita a fumare una sigaretta nella piazzola sul retro, e c'era un bel sole. Ammiravo le aiuole con le margherite esili e bianche, di fronte a me, le osservavo curvarsi alla brezza senza protestare, e forse avrei voluto farne un fascetto da portare a casa. Ho seguito con sguardo pigro e insolitamente rilassato l'incedere saltellante di un merlo finché non è sparito, quasi dispettoso, tuffandosi tra le foglie di un cespuglio. Non mi sentivo stanca né particolarmente giù di morale, e il pensiero che domenica non avrei avuto turno mi faceva stare anche meglio. Poi ho spento la cicca, ho lanciato un'ultima occhiata alle margherite e sono rientrata per riprendere il lavoro. Oggi invece giorno buono non è. Le prime due ore sono state dure, tra visioni di gabinetti intasati, chiazze di urina sul pavimento, assorbenti per cosiddetta signora lasciati in bella mostra, per pigrizia, fretta di ripartire o assai più probabilmente per inciviltà, sul dispenser della carta igienica. Quando penso che fra tutti i sogni segretamente coltivati c'era un tempo quello di avere un negozietto di piante e fiori tutto mio, l'amarezza mi dilaga in petto, e ci rimane a lungo. Mi sarebbe piaciuto che i miei figli potessero dire: "Mia mamma vende fiori...". Ma più il tempo passa, più il sogno perde forza e annega nel mare delle mille e sempre nuove difficoltà, si accartoccia come un foglio di quaderno. Non lo so se qualcuno glielo ha chiesto ultimamente, ai miei ragazzi, ma se così fosse che cosa avranno risposto, "Mia mamma pulisce i cessi all'Autogrill !! " ? E'la verità, poi. E che cosa avranno provato, nel dirlo, se si sono espressi proprio così? Quando le giornate sono difficili come questa mi sembra di non farcela, ma di non farcela sul serio; vado alla ricerca di un angolo mezzo buio, mi appiattisco contro una parete come se potesse servire a scomparire e mi consegno allo sconforto. Più tardi, la sera dopo mangiato, spulcio gli annunci come un'assetata in cerca di un altro lavoro. In cerca di altro. Lo faccio che sembro una ladra, furtivamente, voltando le pagine senza far rumore e "mimetizzandole" dentro quelle di un settimanale, l'orecchio teso a capire se sta entrando qualcuno. Non mi piace che si accorgano che non sono felice. Lo faccio su un angoletto del tavolo di cucina, mentre Oreste guarda la tivù nell'altra stanza e i ragazzi studiano da un'altra parte o magari la guardano con lui, o se ne stanno per i fatti loro. Poi dal salotto Oreste grida: "Caterina, ma vieni o no? Il film è bello...". Allora, svelta svelta, ripongo giornale, occhiali e matita e me ne vado di là pure io. Ma ho scoperto che esistono anche degli stramaledettissimi giorni in cui, se non mi salvassero razionalità e prudenza, e se io non fossi una persona geneticamente *sintonizzata* sulla non violenza, potrei arrivare a usare le mani. O quanto meno ad alzare la voce e ricorrere al turpiloquio. Succede quando sono costretta, perché casualmente presente in quel preciso momento, ad assistere all'inciviltà e al menefreghismo altrui, quando sono spettatrice *dal vivo* della sporcizia umana, che è a un tempo materiale e morale e della cui portata non ero **%**

NEL FORTE VENTO...

Nel forte vento di questa mattina
cosa sussurrano gli alberi sulla collina?
Stanno parlottando tra di loro
e il cipresso chiede all'alloro:
"Hai freddo amico mio? tu sei folto,
cosa dovrebbe dire il melo spoglio?
Tremano le sue braccia
insieme al salice che piange
pensando ai nidi a cui
non può dare riparo!"
Si lamenta il pioppo giù di sotto:
"Dove sono le mie chiome frementi
che donavano ombra sotto il sole cocente?"
Vicino al tronco le sue foglie invano
volteggiano nel vento e van lontano.
La mimosa sorridendo dice all'arancio,
che felice sfoggia i suoi frutti:
"Non temo il freddo, con i miei fiori
festeggio la donna insieme a viole!"
Il caco, l'albicocco e il pesco,
nudi carne vermi sotto il cielo,
con la pena in cuore,
attendono che passi questo freddo
per mettere le gemme con amore.
Il forte vento sparge nell'infinito cielo
il gemere delle piante sotto il gelo!

Adua Casotti – Genova
Poesia partecipante al premio internazionale
"Il Fantasmino d'oro 2013".

****

PERCHÉ TAGLIARE

Perché tagliare
fondi alla cultura?
Non sapete
che è come se toglieste
rami a un albero
che in sé
già porta gemme?
Non avremo frutti questa estate,
né legna d'inverno
a riscaldare i nostri cuori
infreddoliti.
Saremo inermi
di fronte al vento d'ignoranza,
e nulla potremo opporre al gelo,
al freddo della mente
se non un arido canestro
di memorie.

Lenio Vallati - Sesto Fiorentino (FI)

L'ARCANO POTERE DELLE MADRI

a mia madre
(Brindisi 27/6/1922 - Genova 25/2/1991)

Quanto tempo ho aspettato
per capire che il tempo è un'attesa.
L'ho capito, quando in mano ho tenuto
l'arcano potere delle madri.
Amore silenzioso, amore-vita
che come un bambino si presenta
e nemmeno sa parlare.
Non c'è cosa più forte in più fragile cosa,
né più temuta divinità
che nessun tempo ha il potere di annientare.
Chi sa veramente chi sei, se non tua madre
che ti ha sentito venire al mondo
che prima che nascesti ti ha parlato
diverso immaginandoti.
(Incontrandoti nel profondo di sé.)
Nessuno troverai che ti conosca tanto.
Nemmeno chi è con te nel tuo letto e ti ama.
Nemmeno chi ti ha guardato, in una notte,
come il primo sguardo del mondo.
E cercherai fino in fondo
chi ti conosca così.
Sperando un dio che occhi abbia e cuore
-ma non solo amore-: conoscenza di te.
E allora parlami, madre, e darò voce
alla luce delle margherite
senz'ombra sul prato silente.
Tu, ne conosci la fonte
il perché di quel bianco e della loro storia.
Sono fiorite - ieri non l'ho notato –
forse stanotte stessa,
schive come promesse della memoria.

Maria Luperini Panna – Genova

****

FILOSOFIA DEL RUOLO

Angolature ottuse
deformano
obiettivi etico - morali
con tematiche del nulla
mai proposte dall'intelligenza.
Così nasce l'asino
che assurge
al ruolo che gli spetta.

Giuseppe Sorrentini – Alezio (LE)

L'ACCADEMIA UNIVERSALE di LETTERE e SCIENZE "PARTHENOPE" 1992 (Con sede Nazionale temporanea in Alezio – LE -) Organizza il 6° Premio PARTHENOPE di POESIA 2014/2015 - *BIENNALE* – Regolamento, vedi a pagina 39.

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

AMORI A PRIMAVERA

Tutto diventa bello,
e romantico a primavera
gli alberi spogli
si tornano a rivestire
di foglie.
La bellezza avviene,
proprio qui quando
si vede delle stupende
cose che ci fa commuovere.
L'amore arriva a primavera,
e ciò che noi sappiamo di
noi arricchire è la bravura
del saper disegnare la natura
che secondo noi mai si ferma.
Tutti abbiamo degli obiettivi,
e chi si ferma è perduto.

Rossano Cacciamani
Macerata

****

ATTIMI

(per non dimenticare la piccola
Emilia e il suo terremoto)

Il vento irreale
prelude il boato
di terra che trema;
il quotidiano muore
nel drago che l'asfalto lacera
in onde trasformando
le strade cittadine;
palazzi feriti esplodono
al fragore dello schianto
immanente
ove bussola impazzisce;
il tragico balletto dei
lampioni che il capo chinano
sinuose canne imitando;
al frantumar dei coppi,
al protendere di mortali
proiettili,
fotogrammi istantanei
di attonite anime
che la vita conservano
nella perenne ossessione
di lunghi... interminabili
e salvifici... attimi

Fabio Clerici - Milano

IL CAPPOTTO

Aspettando Gogol
è inutile l'attesa.
Si è fatto la spesa
di non segnare gol.
Ambiguo linguaggio
qualcosa è sott'inteso
come lo era Creso
un po' cretino un po' saggio.
La ricchezza alletta
aumentando difetti.
Quando men te l'aspetti
la vita scorre in fretta.
C'è chi fa cappotto
d'arrisa fortuna.
Chi miseria raduna
con continuo rimbrotto.

Michele Albanese
Rutigliano (BA)

****

TRAMONTO

Gioca con riflessi sull'acqua
colori scarlatti fluttuano
lingue di fuoco dipinge
nell'azzurro del cielo.
L'orizzonte s'infiamma
l'occhio irradia di bagliori
immagini scolpite ispirano
e ammaliano la fantasia.
Imbarcazioni veleggiano,
puntini luminosi sullo sfondo
tremolii di onde cullano
sogni impossibili.
Soffusa è l'atmosfera
di leggiadre promesse,
enfatizzano vaghezze lontane
visioni che appaiono propizie.
Lentamente il tempo si ferma,
una calda suggestione
si realizza, circonda
di silenzio ogni pensiero
racchiude e travalica la realtà.

Liliana Rocco – Bresso (MI)

AUTUNNO

Le foglie sui rami sono
quasi tutte rosse come se
le piante si vergognassero
di mostrarsi ignude all'uomo.
I primi venti del nord che
strappano le vesti agli alberi
portando via il loro rossore
ci avvisano che Re Inverno
si prepara ad invaderci con le
sue legioni di neve, ghiaccio,
vento gelido, freddo.
Gli animali si preparano al
lungo letargo l'uomo cambia
abito si veste di lana e porta
pesanti calzari.
Le foglie trasportate dal vento
colorano non più gli alberi
bensì i viali dei paesi e delle città
gli uomini le accumulano,
ma il vento le solleva e le
porta altrove come in un moto
di libertà la natura si ribella,
le foglie se pur adunate
non formano il gregge
il vento come un ideale
di libertà le sospinge in
altri luoghi dove regni
almeno la speranza.

Ermano Timossi - Genova
****

TU CHE...

La vita scorre
giorno dopo giorno, ma tu
non vivi insieme a me.
Il vento soffia,
il sole sorge al mattino
e tramonta la sera,
tutto è naturale
eccetto il fatto che tu
non sei con me:
tu che inganni
tu che uccidi
tu che crudelmente deridi
tu che dimentichi
tu che ignaro
vivi la tua vita a metà.

Lina AchiropitaPalermo
Rossano (CS)

% assolutamente consapevole ai tempi in cui rispondevo al telefono e cinguettavo, truccata e profumata: "Beauty Center Aphrodite buongiorno, sono Caterina: come posso aiutarla?". E allora mi deflagrano in testa i più turpi pensieri: *che razza di bestia sei, lo lasci così il bagno di casa tua? Li butti per terra i fazzoletti con cui ti sei soffiato quel naso di merda? Pisci sul pavimento, a casa tua? Meglio per te se non mi ricapiti a tiro o la faccia te la ficco personalmente nel cesso e ce la tengo dentro con un piede, poi ti prendo a calci nel culo e ci facciamo due belle risate. Te lo insegno io in un secondo, animale, come ci si comporta...".* Alla fine non si tratta che di pensieri innocui e segreti, privi di voce e di pericolosità, ma il fatto è che imbattermi nel seme di una tale e finora sconosciuta aggressività interiore non mi rende affatto fiera di me. Ogni volta mi chiedo: *ma quand'è che io sono diventata questo, che sono diventata così? Cos'è che ha fatto in modo che io diventassi questo?...* Magari me lo sto chiedendo anche ora, ma sbircio l'orologio e penso con sollievo che solo dieci minuti mi separano dalla fine del turno. Ho davvero il cuore gonfio, oggi, però se Dio vuole è finita. Appendo nell'armadietto il mio brutto camice grigio a una brutta gruccia grigia e mentre mi avvio alla macchina arriva un doppio *bip* dalla borsa: "*hai finito mamma? Panini e torta ti prego spicciati ti aiuto io" . La punteggiatura non è mai stata il forte della mia figlia maggiore...* Metto in moto, parto a razzo, e intanto sento che il cuore torna a respirare, che gli entra dentro tutto il profumo delle margherite della terra e ricomincia a sorridere. Avrei voluto sistemarmi un po' i capelli, solo che ieri non ne ho avuto il tempo e adesso rischierei di far tardi. Mi arrangerò da sola. E' un giorno di festa, mia figlia riceve gli amici per il suo compleanno e sua madre vuole essere ben pettinata e ben truccata per lei. Per tutti. Oggi sua madre deve apparire una donna serena e appagata, e meno che mai vuole che il mondo si accorga che è infelice. Caterina non vende fiori, ma per stasera farà finta di si. **Patrizia Gaudiello** – Napoli

🕮 🕮

IL PICCOLO VIDIO

In un paesino di campagna, c'era una chiesetta, con tante rustiche casette. Ci vivevano pochi abitanti ed era situato in una valle, ai margini di un fiume, che scorreva impetuoso dai monti, fino al mare. C'era tanto verde, tanta selvaggina, pace ed allegria. Un po' più in alto, su di una piccola montagna, da cui per un ripido sentiero abbastanza praticabile, si raggiungeva la valle con una certa facilità, si ergeva un antico palazzotto, che visto da lontano, sembrava un vecchio e piccolo castello. Lì, ci abitava nonna Mata, sua figlia Berta, il nipotino Vidio e don Liborio. Quest'ultimo, era il vecchio curato del paesino, che ogni mattina, alle prime luci dell'alba, scendeva sempre a valle, per aprire la chiesetta. Poco distante dal palazzotto, viveva in una solida casa a forma di capanna, il buon Catone, che andava per quei luoghi a pascolar il suo gregge, beatamente al sole; portandosi con sé qualche volta a cavalcioni il piccolo Vidio. Al fine di completare il quadretto, giù a valle ed a sud del paesino, dove il fiume formava una curva, abbastanza larga, tale da sembrare un laghetto; le donne del paese solevano sciorinare i panni ai margini di esso, cantando nel contempo tutte le melodie a loro più belle. Sino a lì, il piccolo Vidio, a volte si spingeva, quasi senza accorgersene, se si faceva prendere dai suoi trastulli. Egli spaziava per quei boschi, libero come un uccello, ma, a sera, si udiva la voce della mamma, che lo chiamava per rincasare. Quando tutti, ormai, erano nelle proprie case, si accendevano i focolari e si sentiva tanto odore di gustoso pasto serale. Anche mamma Berta, preparava la sua appetitosa cena, mentre nonna Mata, narrava qualche fiaba al suo caro nipotino, che pareva già addormentarsi, sulla sua sediolina a dondolo. I giorni così, «passavano veloci e sembravano tutti uguali» perché forse si era ancora in estate, anche se l'autunno si faceva già sentire. Difatti, appena esso arrivò, le giornate si fecero più gelide, con qualche sporadica pioggia e qualche nevicata sulle cime dei monti.
E proprio all'alba, di una domenica autunnale, il piccolo Vidio si svegliò di soprassalto, subendo un forte spavento. Aveva fatto un brutto sogno, di conseguenza aveva percepito un triste presagio, che lo spinse tutto piangendo ed infreddolito a scendere dal suo lettino, in cerca di aiuto. Infatti, già si stava infuriando una forte tempesta, con una fitta pioggia, insieme a spaventosi lampi e rumoreggianti tuoni, che facevano rabbrividire. Il piccoletto, per cercare conforto, andò vicino alla madre, che si destò impaurita come suo figlio, il quale aveva dopotutto anche la febbre. Cosicché, la povera Berta, ricaricò il suo bambino e si vestì velocemente. Poi si preparò il caffè, che appena fu pronto, ne portò una tazza bollente, anche a Don Liborio, che dormiva nella sua stanza. Quest'ultimo, sia pure ancora tutto assonnato, si svegliò improvvisamente, dopo che la stessa Berta aveva bussato più volte alla sua porta. Così il buon curato, si alzò dal letto frettolosamente, recandosi tutto barcollante ed ancora aggrovigliato nelle coperte verso la porta, dove aprendola, vide sull'uscio, preparato in un vassoio, la sua tazzina di caffè, con un po' di latte e dei biscotti. Don Liborio, dopo aver consumato piacevolmente la sua colazione, guardò per un attimo l'orologio e si accorse che era già tardi. Quindi si vestì in un baleno, salutò in fretta ed appena fuori di casa, s'allontanò di corsa, giù per quel sentiero, fino al paese; per potere aprire come di consueto la sua chiesetta. Intanto, mamma Berta era preoccupata per il suo piccino, che persisteva nel suo cattivo stato di salute. Era necessario **%**

% l'intervento di un medico, e poiché doveva recarsi in chiesa per ascoltare la S. Messa domenicale, pensò che avrebbe trovato certamente lì, insieme agli altri abitanti del paesino, l'unico sanitario del circondario, il dott. Benda. Assicuratosi che il suo piccino fosse bene avvolto nelle coperte, si recò subito in chiesa, mentre nonna Mata ancora dormiva ignorando tutto quanto avveniva in quel momento. La pioggia continuava ad incalzare, il cielo era tutto cupo, il fiume accelerava il suo ingrossamento. Il piccolo Vidio si rialzò tutto preoccupato dal letto, osservando dalla finestra, quel furioso ed incessante temporale, che si faceva sempre più minaccioso. Notò che il fiume stava per uscire dagli argini, potendosi riversare da un momento all'altro sul paesino, con tutto il materiale che si stava trascinando con sé, lungo il suo corso fluviale. In questo modo, lo stesso fiume avrebbe potuto allagare il paesino distruggendolo completamente e mettendo in pericolo mortale la vita dei suoi stessi abitanti, che erano ignari di ciò che stava succedendo in quel momento, perché stavano tutti assorti in chiesa ad ascoltare la S. Messa. L'inquieto Vidio, rendendosi pienamente conto che la salvezza degli abitanti era tutta «nelle sue mani», e, che doveva assolutamente avvertirli, si vestì alla svelta ed uscì di casa sia pur tutto tremante, proteggendosi alla meglio da quella fitta pioggia. Così, correndo e tossendo, senza reggersi nemmeno bene in piedi, con la febbre alta ormai e dopo essere caduto più volte nel fango di quel ripido sentiero, raggiunse sfinito il paesino; ove, con un ultimo ma fatale sforzo, si spinse fin sopra i gradini della chiesa. S'appoggiò al portone della stessa e, con tutto il peso del suo corpo, lo aprì, cadendo però di colpo a terra. Nel cadere, riuscì a pronunciare solo le seguenti parole: «siete in...». Tutti si voltarono impressionati, don Liborio rimase fermo come impietrito per qualche istante col calice in mano. Immediatamente, la gente presente, si precipitò di corsa a soccorrere quel coraggioso ragazzo, che aveva dato prova della sua grande umanità. Tra queste persone, c'era anche la madre. Quest'ultima, s'inchinò sul suo figlioletto e lo sollevò fra le sue braccia, stringendo forte a sé, quella fragile e .bagnata testolina, ormai, inerte! Intanto, tutti riuscirono ad allontanarsi dal pericolo imminente, mentre il paesino fu distrutto da quel diluvio. Però fu ricostruito, anche se dopo diversi anni. In una piazzetta, davanti ad un'altra chiesetta, fu messo un monumento in onore di un monello, che amando la natura, lasciò questa vita per: « I verdi pascoli del cielo! » **Girolamo Mennella**

(tratto dal libro: "Novelle, Saggi, Poesie e Recensioni" di prossima pubblicazione – vedi pag. 40)

C D musicale del nostro Direttore Responsabile Girolamo Mennella. Chi desidera riceverlo è pregato di inviare, in Redazione, una banconota da 5 euro e due francobolli posta prioritaria.

IX EDIZIONE PREMIO UN MONTE DI POESIA

ASSESSORATO ALLA CULTURA e PRO LOCO del comune di Abbadia San Salvatore In collaborazione con l'ACCADEMIA 'V. ALFIERI' di Firenze, Premio letterario "UN MONTE DI POESIA" nona edizione, anno 2014 Città di Abbadia San Salvatore (SI) La cerimonia di premiazione si è svolta **domenica 12 ottobre ore 10:00** presso il **Centro Giovani – Sala Videoteca Via Mentana, 16** (Dietro al Comune di Abbadia San Salvatore nel Periodo della "Festa D'autunno. La giuria del premio letterario "UN MONTE DI POESIA", costituita da: **Luca Ventresca, Dalmazio Masini, Massimo Pinzuti, Tiziana Curti, Giacomo Sbrilli, Emanuela Cimmino, Alessandro Resti, Filippo Venturini, Mariella Baccheschi, Maria Laura Tondi, Ideale Tondi** dopo aver esaminato le poesie pervenute, provenienti da tutta Italia ed oltre,

Il **18 ottobre 2014** nel Teatro Electra di Iglesias, si è svolta la Cerimonia di Premiazione del **16° Premio di Poesia "Città di Iglesias"**, indetta dall'Associazione Culturale Logos e dal Comune di Iglesias. Un attento pubblico ha seguito la serata, insieme alle autorità locali, alla Giuria del Premio, a diversi esponenti delle Associazioni cittadine e al cantautore più importante della Sardegna Piero Marras, al quale è stato intitolato il Premio Speciale, insieme allo scrittore Salvatore Niffoi. Il Premio suddiviso in due sezioni, italiano e sardo, ha avuto un notevole numero di adesioni sia dalla Sardegna che dalla Penisola, qualificando il Premio e rendendolo sempre più noto. La classe Prima Media di Florinas (SS) dell'Istituto comprensivo di Ossi (SS) ha presentato il lavoro di 13 alunni, con poesie in lingua sarda tradotte in italiano. La Giuria ha conferito all'intera classe un Attestato di Merito. La mattina del 18 il cantante Piero Marras ha incontrato le Classi delle Medie dell'Istituto Comprensivo "Pietro Allori" di Iglesias, rispondendo alle numerose domande dei ragazzi e spronandoli a seguire i propri ideali, senza però abbandonare mai la musica. L'Associazione Culturale Logos è fiera e soddisfatta di questo ennesimo successo, constatando che, nonostante i tempi particolarmente difficili che vede tutto il mondo in crisi, ci si affida alla Poesia quale veicolo di conforto e di confronto, in una comunione di intenti e d'arte unica nel suo genere. Questi i nomi dei premiati: **Italiano** 1° Virgilio Atz di Belgioioso (PV) - 2°: Maddalena Spano Sartor di Sassari - 3°: Snejana Panova di Brescia. Menzioni d'Onore: Antonio Agus di Iglesias e Giovanni Bottaro di Granaglione (BO). Premio Speciale Gavino Puggioni di Sassari. - **Sardo**: 1°: Giancarlo Secci di Nurri - 2° Maria Baingia Dettori di Alghero - 3°: Angelo Maria Ardu di Flussio (OR). Premio Speciale "Marras-Niffoi": Maddalena Frau di Ollolai. **Marinella Sestu** – Iglesias.

Concorso Letterario – Artistico CITTA' DI AVELLINO – TROFEO VERSO IL FUTURO

37ª Edizione 2014 La Casa Editrice Menna bandisce il concorso con le seguenti sezioni: **A** - Poesia inedita in lingua; **B** - Poesia inedita in vernacolo; **C** - Narrativa, saggistica, teatro inedito; **D** - Silloge di poesie, max 25; **E** - Poesie, narrativa, saggistica, teatro edito negli ultimi 5 anni; **F** - Sezione artistica per pittura, scultura, grafica, fotografia. Per tutte le sezioni si può partecipare con max tre lavori, ogni lavoro in tre copie di cui una sola con generalità complete. I lavori devono essere inviati entro il **30/12/2014** al seguente indirizzo: Casa Editrice Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino. **Tutti i lavori premiati verranno pubblicati a cura della C.E. Menna**. Per la sezione edita verranno pubblicate le recensioni; per la sezione inedita verranno pubblicati i lavori fino a 3 cartelle; per gli altri verranno pubblicate le recensioni. Premi: Premio speciale Gran Trofeo Verso il Futuro all'autore che avrà raggiunto il voto più alto in almeno due sezioni. Per la sezione D è prevista la pubblicazione della silloge con 50 copie omaggio all'autore. Per le altre sezioni: Coppe, Pergamene, Trofei e Medaglioni fino al 10° posto. Per il numero dei concorrenti e dei lavori pervenuti possono esserci vari ex-aequo. Nessuna tassa di partecipazione è dovuta per gli abbonati alla rivista "Verso il Futuro" e per i concorrenti di età inferiore a 14 anni; per tutti gli altri il contributo è di Euro 15,00 per ogni sezione da versare sul ccp. 12248837 intestato a C:E: Menna, Via Scandone, 16, 83100 Avellino. Ulteriori informazioni: per abbonamento alla rivista: 333.24.11.503.

Associazione Onlus Dario Prisciandaro Concorso di letteratura, poesia, saggi, con sezioni religiose, Concorso sulla Costituzione europea, Concorso sulla chiesa Cattolica e il Papa Francesco. Nell'ambito del XIII Meeting della Fede che avrà luogo in Perdifumo e altri luoghi del Cilento, l'ass. Dario Prisciandaro ONLUS, bandisce i Concorsi con le apposite sezioni. I concorsi sono aperti a tutti senza **nessun contributo da parte dei partecipanti** che possono partecipare anche a più sezioni con DUE opere per sezione che vanno inviate firmate in duplice copia, per i lavori in lingue straniere è opportuno presentare anche la relativa traduzione in lingua italiana. Le opere dovranno pervenire esclusivamente per posta prioritaria, all'ass. Dario Prisciandaro ONLUS Via Provinciale 7 84060 Perdifumo Salerno Italia, entro il **5 marzo 2015**.

% e della curiosità del bambino che è in noi e che ognuno dovrebbe ascoltare. La poesia agisce anche per ripristinare ed espandere lo spirito , è capace di trasformare il cuore degli uomini grazie a un linguaggio che più di ogni altro ha la capacità di esprimere la verità e le libertà umane, descrivendo, sensibilizzando, contaminando attraverso la poesia sociale e civile la nostra coscienza. Queste sono le persone, esseri di luce per illuminare il buio ! Per esempio, coniugando la passione per la poesia e la professione di informatico ho varato nel 2009 il progetto VIDEOPOESIA, sperimentando personalmente tra la gente un nuovo metodo di comunicazione, per veicolare il messaggio poetico attraverso la multisensorialità, nuova forma espressiva con l'ausilio anche delle tecnologie informatiche, per rafforzare le percezioni derivanti dall'unione di parole, immagini, musica. Ho presentato a riguardo 2 serate dedicate al benessere con l'ausilio di questo modello comunicativo che sto sperimentando (Video Poetry Therapy), a seguire i link su youtube. "Vivere la poesia nel mondo contemporaneo: l'incontro tra parola, musica e immagini" a S. Maria Maddalena (Rovigo) organizzato dall'associazione "L'Albero delle Farfalle". Un progetto, un modello comunicativo e di comunicazione sociale per vivere e raccontare il mondo contemporaneo in una forma espressiva nuova, sperimentare la multisensorialità, una chiave di lettura per ritrovare il nostro equilibrio e armonia, condividere e contaminare di positivi valori il mondo attorno a noi per renderlo migliore. https://www.youtube.com/watch?v=Pdx8mOK4WkY "Poesia e Videopoesia: la terapia dell'anima" a S. Maria Maddalena (Rovigo) organizzato dall'associazione "L'albero delle Farfalle". Una nuova forma espressiva e di comunicazione sulla forza della poesia al giorno d'oggi con l'ausilio anche delle tecnologie informatiche per unire parole, immagine e musica e trovare la nostra libertà espressiva. https://www.youtube.com/watch?v=3YvD7vlVLu8 **Stefano Caranti - S. Maria Maddalena (RO)**

GLI 80 DI SOPHIA LOREN - *LE MASCHERE E IL CUORE MATERNO*

Dai primi di settembre i mass – media puntano i riflettori sul volto di Sophia Loren, la diva assoluta del Cinema italiano . Lo vediamo sulla carta patinata dei giornali, così espressivo da sembrare un'immagine sacra. Basta lo sguardo meduseo a dargli un carisma che solo le attrici del suo calibro possono avere. Quel volto che ha perso lo smalto effimero della giovinezza ed ha acquistato il corrusco splendore del tramonto mediterraneo. Nessuna diva ha saputo fondere nella vita e nell'arte l'innata capacità partenopea di recitare dentro le pareti domestiche e per le strade della città. In mezzo alla sua gente, alla gente del porto della sua Napoli che grazie a lei e al suo maestro De Sica è diventata uno spazio immaginifico. Una metafora solare e tenebrosa, così com'è questa nostra vita terrena. Quando Sofia Scicolone varcò le porte di Cinecittà, aveva 16 anni, una fame atavica, lo stupore dell'adolescenza, la voglia di emergere. La sua prima manager colei che le diede la vita e le insegnò a spendere i suoi talenti. Duri furono gli esordi nell'anticamera di fotografi, agenti e registi. Il primo che intuì le sue capacità drammatiche fu Mario Soldati che le diede la parte della protagonista nel film "La donna del fiume" (1952). Fatale fu l'incontro con il produttore milanese Carlo Ponti che capì le sue straordinarie doti interpretative e le coltivò fino al perfezionismo. De Sica disse di lei che non aveva bisogno di andare a scuola di recitazione , perché sapeva costruire il personaggio con il potere dell'istinto. Unica attrice del cinema anni '50 capace di recitare, senza essere doppiata, dapprima come simbolo del divismo nazionale che ai tempi alimentò la leggenda, poi smentita, di una rivalità con Gina Lollobrigida. La grande Sophia seppe calarsi in infinite maschere attoriali. Dalla pizzaiola del film "L'oro di Napoli" (1954) alla popolana di "Pane, amore e…" (1955), dall'amante appassionata di "Desiderio sotto gli olmi" (1958), alla ricca signora del film "La miliardaria" (1960), dalla proterva e diabolica "Femme fatale" di "Peccato che sia una canaglia" (1955) alla mater dolorosa del pluripremiato capolavoro "La ciociara" (1960). In quest'ultimo film degli anni più gloriosi del nostro cinema, Sophia Loren comincia a perfezionare la propria mimica e la propria gestualità, diventando l'ultima grande tragica dello schermo. Fino al cortometraggio da "La voce umana" di Cocteau acclamato al recente festival di Cannes dove l'attrice è diretta dal figlio Edoardo Ponti. Passando attraverso altre memorabili figure femminili come l'eduardiana Filumena Marturano di "Matrimonio all'italiana" di Vittorio De Sica (1964) e la crepuscolare casalinga romana di "Una giornata particolare" di Ettore Scola (1977). Entrambi interpretati con Marcello Mastroianni suo inseparabile compagno d'arte. **Claudio Marchese e Riccardo Di Salvo** - Voghera (PV)

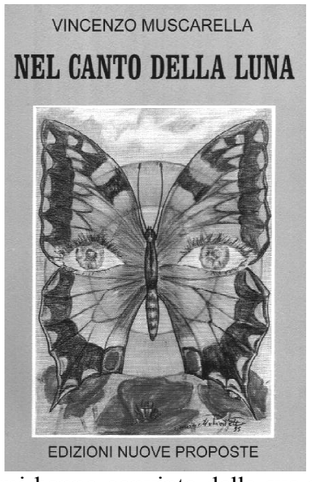
ha così deliberato: Sezione a tema libero: **1° Premio:** Elena Malta di Pianella (PE) **2° Premio:** Giuseppe Laccania di Sutrio (UD), **3° Premio:** Gian Luca Laghi di Forli', **4° Premio:** Tullio Mariani di Molina Di Quosa (PI), **5° Premio:** Milvia Di Michele di Spoltore (PE) **-** Segnalazioni**:** Lilia Ghelli Subrizi di Tavarnelle Val Di Pesa (FI) - Mario Aldo Bitozzi di Udine - Rosa Maria Di Salvatore di Catania - Orazio Tognozzi di Valdibrana (PT) - Claudio Capponi di Pietro Terme (BO) **-** Finalisti: Barbara Ciccone di Locorotondo (BA) - Sara Albanese di Treviso - Adriana Materassi di Vicchio Del Mugello (FI) - Donatella Pasquali di Tavarnelle Val Di Pesa (FI) - Luciana Pieratti di Rosignano Solvay (LI). Sezione a Tema "La Montagna": 1° Premio: Anna Maria Marsegaglia di Edolo (BS), 2° Premio: Guido Di Sepio di Roma, 3° Premio: Ernesto Carnevale Di Paola (CS), 4° Premio: Mario Frattarelli di Controguerra (TE), 5° Premio: Franca Cini di Abbadia San Salvatore (SI) Segnalazioni: Elisabetta Antonangeli di Firenze - Franco Cecchini di Asciano (SI) - Mauro Buoni di San Casciano dei Bagni (SI) - Elisabetta Freddi di Cesano di Senigallia (AN) - Adriano Pierulivo di Livorno - Finalisti: Sem Scaramucci di Castel Del Piano (GR) - Angela Babbucci di Siena - Angela Catalini di Ladispoli - Pasquale Tridente di Trevignano Romano (RM) - Rita Imperatori di Ponte San Giovanni (PG) Sezione Giovani: 1° Premio: Valentina Barbieri di Roveleto di Cadeo (PC) 2° Premio: Chiara Bucca di Roma 3° Premio: Chiara Sabena di Savigliano (CN) 4° Premio: Erika Casula di San Miniato (PI) 5° Premio: Mariapia Crisafulli di Santa Teresa di Riva (ME) Segnalazioni: Ilaria Parlanti di Chiesina Uzzanese (PT) - Maria Damiani di Picenze di Barisciano (AQ) - Martina Capelli di Faenza (RA) - Asia Lorenzetti di Roma - Aurora Aresca di Acqui Terme (AL). Finalisti: Ludovica Stampone di Scerne di Pineto (TE) - Maria Chiara Vita di Busto Arsizio (VA) - Morena Gelsomino di Roggiano Gravina (CS) - Ilaria Vescovi di Asiago (VI) - Benedetta Lunghini di Grosseto Premi Speciali: Poeta del Territorio: Dario Mucci di Abbadia San Salvatore (SI) - Poeta oltre Confine: Lizi Budagashvili di Tbilisi, Georgia. Gli organizzatori ringraziano innanzitutto i partecipanti per la loro straordinaria affluenza al concorso. **Tiziana Curti**

AL FRANCESE PATRICK MODIANO IL NOBEL PER LA LETTERATURA

Lo scrittore di origini italiane si aggiudica il premio assegnato ogni anno dall'Accademia Reale Svedese. Nel 2012 per Einaudi ha pubblicato il romanzo «L'orizzonte». È andato al 69enne francese Patrick Modiano il premio Nobel 2014 per la Letteratura. Scelto tra 210 scrittori, 36 dei quali candidati per la prima volta, il vincitore, deciso dai 18 giurati dell'Accademia Reale Svedese, è stato annunciato alle 13 precise del 9 ottobre a Stoccolma. Figlio di un ebreo francese di origini italiane e di un'attrice belga, Modiano è nato nel 1945 a Boulogne-Billancourt. Ha debuttato nella narrativa nel 1968 con *La place de l'Etoile* pubblicato da Gallimard. È considerato uno dei più importanti narratori francesi contemporanei. Appresa la notizia del premio, Modiano ha commentato: «Sono felice, ma trovo tutto questo bizzarro». Con *Rue des boutiques obscures*, nel 1978, ha vinto il Prix Goncourt. Autore di numerosi romanzi e racconti, tra cui (tradotti in italiano), *Dora Bruder* (Guanda, premio Bottari Lattes Grinzane Cavour sezione La Quercia nel 2012), *Sconosciute*, *Bijou*, *Un pedigree* (Einaudi) e *Nel caffè della gioventù perduta* (Einaudi). Nel 2012, sempre Einaudi ha pubblicato *L'orizzonte*. Il suo penultimo romanzo, *L'erba delle notti* sarà pubblicato a dicembre 2014 nei Supercoralli Einaudi (traduzione di Emanuelle Caillat), mentre la sua opera più recente, *Pour que tu ne te perdes pas dans le quartier*, uscirà sempre per Einaudi, il suo editore italiano, nel 2015.

L'Accademia svedese consegna il premio di un milione e 100 mila dollari a Modiano «per l'arte della memoria con la quale ha evocato i destini umani più inafferrabili. Modiano è nato a Boulogne-Billancourt, città poco distante da Parigi, il 30 luglio 1945, figlio di Albert Modiano, ebreo francese di origini italiane, e di Louisa Colpijn, un'attrice belga di etnia fiamminga. Studia dapprima in Alta Savoia, poi al Liceo Henri-IV di Parigi; conosce Raymond Queneau, amico della madre, che gli darà anche delle lezioni individuali di geometria e con il quale entrerà anch'egli in amicizia. Termina gli studi liceali ad Annecy, conseguendo il baccalauréat nel 1962. Introdotto dall'amico Queneau nel mondo letterario, conosce l'editore Gallimard e, nel 1967, scrive il suo primo romanzo *La Place de l'Étoile*, che viene pubblicato dallo stesso Gallimard; il romanzo gli vale il Premio Roger Nimier. È documentarista per Carlo Ponti e paroliere per Françoise Hardy. Nei suoi romanzi, per lo più ambientati nella Parigi occupata dai nazisti e costruiti intorno alla figura dello straniero, dell'esule, dell'ebreo, s'intrecciano una vena disperata di ascendenza esistenzialista e il gusto della rievocazione. **P. F**.

NEL CANTO DELLA LUNA, poesie di Vincenzo Muscarella, Edizioni Nuove Proposte, 1996.



Vincenzo Muscarella è un poeta legato al vangelo della natura, che trasmette tutto ciò che si rivela armonioso in un contesto lirico. Egli non smarrisce il senso dei valori perenni e nella sua semplicità coglie il verso per trasformarsi in menestrello del canto antico. Al suo esordio editoriale nascono queste liriche in chiave nostalgica, desiderosamente rivolte agli affetti di sempre e con un entusiasmo solare, legato a un'infanzia difficile dai ricordi indelebili. Nello scorrere dei versi si percepiscono chiari momenti di espansione, come versi di una malinconia dolce-amara legata a una realtà esistenziale; un quadro semantico disegna il suo percorso interiore dove si possono facilmente capire valori, colori e un libero concretismo dimensionale. Il suo è un messaggio che va sostenuto e diffuso nello stesso momento, una poesia dalle varie sfaccettature, spaziante in ogni luogo del suo vivere dell'anima dove giace da sempre un'essenza cosmica. Vincenzo Muscarella non si rivela soltanto nel lirismo ma anche nelle arti visive, alcuni suoi disegni mi hanno convinto della sua ricerca come testimonianza da sottoporre agli Istituti pro Handicap, come a scuole asilo-nido e dopolavori e comunità terapeutiche. Questo volume vuole significare più momenti: uno sicuramente legato alla pittura del Manet in un contesto evolutivo, l'altro da proporsi allo specchio per una riflessione del pensiero. Ecco quanto s'ha da dire di questo « Poeta silenzioso », che vibra osservando la luna in ogni suo mutamento; che s'identifica negli effluvi di un alone onirico; che si adagia sulle ali della propria intensità per raccontare se stesso e quanto gli suggerisce il cuore. Già collaboratore dell'U.A.O.C., si cimenta a sostenere piccoli grandi poeti con recensioni e consigli e come supporter per nuove iniziative culturali. Il suo volume si affida al libero arbitrio critico per una comunicazione espressiva che deve viaggiare. **Gianni Ianuale**

****

NELLA TRASPARENZA DEI «RIFLESSI DELL'ANIMA» EMERGE IL POETA MUSCARELLA

La poesia del Muscarella trae linfa dalle problematiche del quotidiano, dal desiderio di giustizia, dal coinvolgimento per la sofferenza di popoli travagliati, dagli elementi vibranti della natura. Nulla trascurando, è attento e sensibile ai disagi che affliggono l'uomo moderno, al suo bisogno di amore, di pace e libertà. Con semplicità e velato tormento, ci conduce attraverso i meandri delle ingiustizie, in quelli spinosi della droga. Nella lirica « Tulipani neri », l'immagine ridente di un campo di papaveri si va via via oscurando, fino a trasformarsi in una distesa di tulipani neri, i fiori della morte. In « Frammenti », desta stupore la sorprendente simbologia della rabbia che esplode come « lastre in frantumi » e si placa, poi nel "silenzio". Immagini vive si muovono nei suoi versi conducendoci, a volte, in terre lontane « *Uomini con cappelli a falda larga / donne e bambini masticano coca / per sfamarsi...* E ancora: « *Viva la lotta all'INTIFADA / dove anche ragazzi / lanciano sassi / contro i fucili israeliani...* Né trascura espressioni d'amore e di sofferenza per la sua amata città, Napoli: « Foresta di pietra »; o vibranti accenti per una maltrattata natura « Tristemente Vi ammalate dei nostri veleni... ». Una poesia trasparente quella di Vincenzo Muscarella, limpida come "L'acqua" in cui « *...ti immergerai e risorgerai con nuova vitalità...* ». **Anna Aita**

****

Come docente di sostegno devo affermare che oggi il mondo non può vivere senza far poesia, e fare poesia, oggi, significa vivere i colori dell'universo dal profondo del cuore. **Vincenzo Muscarella**, poeta e accademico dell'U.A.O.C., ci racconta la propria vita in versi, più che versi egli si avvicina a un lirismo semplice e personale, non imitativo, bensì evoluto sotto aspetti di una realtà ravvicinata. Un buon volume come biglietto da visita dell'Autore all'esordio editoriale, direi: bravo, di continuare su questa strada per dare ancora un esempio al prossimo e lasciare una testimonianza utile per contenuti e valori. Certamente la poesia in questi ultimi anni sta attraversando un buon momento e il poeta si rivela « cantore dell'aria » per una società seppur distratta, orientata sempre più a vivere la poesia come respiro quotidiano. Prof. **Salvatore Pulcrano**

Cari Soci, condivido con voi il PRIMO PREMIO al 6° edizione del concorso letterario internazionale "EMOZIONI IN BIANCO E NERO" - Edizioni del Poggio a Poggio Imperiale (FG). Un ringraziamento a tutti gli organizzatori, la giuria e i presenti alla bella serata. **Stefano Caranti** - S. Maria Maddalena (RO)

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

RIFLESSIONI SULL'ARTICOLO "POESIA LIBERA O FORZATA"

Carissimi, vorrei condividere con Massimo Spelta e con voi tutti alcune mie riflessioni sull'articolo "*poesia libera o forzata*" presente nel numero 66 (sett/ott 2014) di Poeti nella Società. Credo che molti di noi, hanno sicuramente scritto e custodito nel cassetto i propri più profondi pensieri, non trovando il coraggio di dare luce ai quei fogli di carta, la forza di svestirsi dai condizionamenti, dai pregiudizi e dall'indifferenza per mettersi in gioco, dare più spazio alle emozioni e condividerle in una società di immagine dove l'apparenza sembra essere l'unica dimensione importante, in un mondo in cui la sensibilità sembra essere solo un difetto. La straordinaria forza del mondo poetico è in grado di incidere positivamente sui valori morali della nostra società nella quale spesso i più elementari valori della persona vengono annientati e spesso ribaltati dalle più comuni leggi del buon senso. Anche le persone che non scrivono di poesia sono sicuramente in grado di apprezzarla e di avvicinarsi a qualcosa di molto elevato per farci sentire vivi nella vita, ciò non richiede necessariamente una formazione letteraria ma l'attitudine ad ascoltare ed ascoltarsi. La poesia diventa così fondamentale anche nella sua apparente "inutilità", un pilastro per ricordarci che la vita è unica e irripetibile. Il poeta prende l'energia dalla luce delle realtà per restituirla rinnovata, è un viaggiatore del tempo con un solo bagaglio essenziale, il proprio cuore, come fonte indispensabile per descrivere il momento dell'essere qui, ora, catturare l'emozione e trasformare magicamente ogni comune giorno in un giorno speciale. Ciò non richiede necessariamente una formazione letteraria, io per esempio sono un consulente informatico e ho una formazione puramente tecnica, ma l'attitudine ad ascoltare ed ascoltarsi, a meravigliarsi delle bellezze del mondo, a incuriosirsi delle cose non conosciute, a scegliere comunque una strada, a schierarsi con una propria idea/opinione nel rispetto degli altri, ecco tutto questo può aiutare ad iniziare un percorso nuovo, di scoperte che ci porterà verso una dimensione nuova nella comprensione del mondo. Il mondo è in continuo cambiamento, come lo sono i modi e i modelli comunicativi, pensiamo solo ai social network, alle di chat per smartphone, e spesso quando si affronta un argomento come la poesia o si chiede di andare a vedere una manifestazione poetica, spesso sento dire "sarà una noia, non mi piace, non capisco nulla, non fa per me, roba da depressi, non serve a niente, è tempo sprecato". Ci sono tante persone che ho avuto il piacere di conoscere personalmente, che scrivono senza avere avuto nessun contratto editoriale, persone che non hanno bisogno di essere chiamati poeti, persone umili che hanno una missione dettata dal cuore, persone con la passione del dare senza pretendere, persone straordinarie che nella loro ordinaria quotidianità attivano quel moto dell'anima per contaminare il nostro vivere quotidiano di quell'armonia e di quel giusto equilibrio che ci aiuta a vedere in una nuova dimensione il mondo attorno a noi, per un mondo migliore ritrovare e riconoscere i veri valori, condividendoli con umanità e rispetto. La poesia è creazione, la sua parola significa arte di comporre, creare opere in versi … nel nostro mondo siamo solo capaci di distruggere, forse perché abbiamo disimparato a creare ? Poesia, espressione della propria sensibilità, moto della'anima, è semplicità, messaggio creativo e trasparente, fruibile da tutti coloro i quali vogliono attingere dal proprio credo, dalla costruzione esistenziale e nutrire la propria anima in completa libertà e soggettività. Nella capacità di sintesi, la poesia non può essere riservata esclusivamente agli addetti ai lavori (giurie tecniche e accademie varie ghettizzanti), altrimenti rischierebbe l'isolamento dal contesto generale, venendo a meno il principio della comunicabilità e acuendo la scarso seguito culturale. Il poeta deve INNALZARE, COMMUOVERE, ENTUSIASMARE, rendere partecipi i lettori, testimoniare il vissuto, nella speranza di migliore e migliorarci nella quotidianità, guardare il mondo con gli occhi dello STUPORE, **%**